

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 4 – Aprile 2026



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

NATALE DI TIVOLI 3241°



REGIONE
LAZIO



Tivoli
TIMELESS BEAUTY

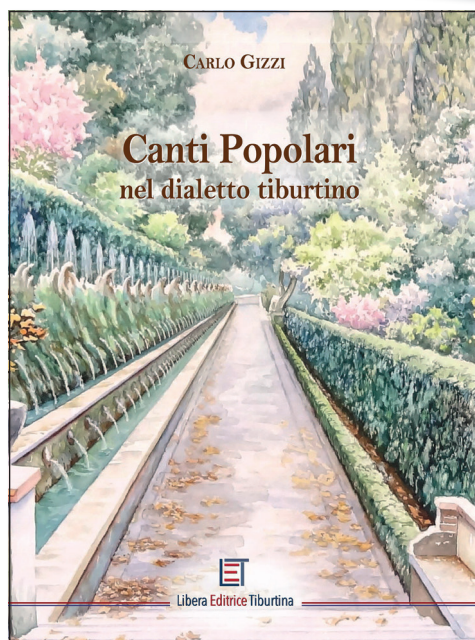


3241° Natale di Tivoli

Dal 3 al 29 aprile, tante iniziative, segno della creatività dei cittadini.

Le proposte editoriali sottolineano la volontà di tutelare la storia e la tradizione locale.

Le recensioni alle pagine 3-6



Solenne accoglienza in città della venerata immagine della Madonna di Quintiliolo

Domenica 3 maggio 2026

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

GIORNATE DI PREPARAZIONE

al Santuario

30 Aprile e 1-2 maggio 2026

ore 17:00 - Santo Rosario e S. Messa nel Santuario.

VIGILIA DELLA FESTA

Sabato 2 maggio 2026

ore 17:00 - Santo Rosario.

ore 18:00 - Esposizione della Venerata Immagine e S. Messa al Santuario.

GIORNO DELLA FESTA

Domenica 3 maggio 2026

ore 7:00 - S. Messa al Santuario.

ore 9:30 - Arrivo della Venerata Immagine all'Arco di Quintiliolo e benedizione dei Butteri.

A seguire, processione dall'Arco di Quintiliolo verso la Cattedrale.

Consegna delle chiavi della città da parte del Sindaco a Ponte gregoriano.

Solenne ingresso in Città attraverso Via Maggiore e tradizionale "Sparo di Maggio" con "Infiorata" organizzata dalla Contrada di Via Maggiore.

Il corteo seguirà il seguente percorso: via Domenico Giuliani, sosta e benedizione dei malati presso l'Ospedale Civico, Via Colsereno, Via del Trevio, Piazza Santa Croce, Via della Missione, Via Macera, Via Postera, Piazza Duomo.

ore 11:00 - Accoglienza della Venerata Immagine in Cattedrale: S. Messa Solenne celebrata da S.E. Mons. Mauro Parmegiani, Vescovo di Tivoli e di Palestrina con tutti i sacerdoti della Città.

ore 17:00 - In Cattedrale, S. Adorazione Eucaristica con Rosario e S. Messa.
Concerto di accoglienza.

Domenica 3 maggio

Dalle ore 9:00 alle ore 12:30 sono sospese tutte le SS. Messe nelle Chiese della Città di Tivoli. Si invitano gli abitanti, lungo il percorso della Processione, ad addobbare a festa finestre e balconi. Le offerte raccolte durante la S. Messa serviranno per le spese della festa.

Foto A.M.P.



NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

**Vuoi ricevere la nostra rivista?
Comunica la richiesta a**

redazione@notiziariotiburtino.it
allegando nome, cognome e indirizzo per la spedizione

Carlo Gizzi, effervescente e naturale

Canti popolari in dialetto, dal vivo e in un libro

di A.M. Panattoni

Musica, classica e popolare, il 3 aprile scorso alle Scuderie Estensi di Tivoli: il Coro Giovanile di Tivoli, diretto dal M° Antonella Zampaglioni, ha accompagnato un coinvolgente Carlo Gizzi nell'esecuzione di un brillante repertorio folk, quello che figura nell'ultimo prodotto editoriale dato alle stampe dal Maestro: *Canti popolari nel dialetto tiburtino*. Carlo, valente musicista e vulcanico

trascinatore di generazioni di studenti, ha presentato il volume insieme ad Antonella Zampaglioni e al Coro dei giovani del CDM di Tivoli in un divertente talk, condito con le esecuzioni musicali.

L'apprezzatissimo repertorio è frutto di uno studio attento delle tradizioni locali, talora da una minuziosa rielaborazione, e nasce da una passione e da una pratica musicale lunga e di grande

spessore, quella trasfusa nelle 84 pagine del libro: in esso sono raccolti quindici brani – con relativa partitura musicale – e sono riprodotti quindici straordinari acquerelli dell'artista Lucio Vizzaccaro.

Lo squisito connubio costituisce un altro prezioso punto fermo nella Cultura locale, per la conservazione della tradizione e per la tutela del patrimonio, artistico e musicale, del territorio.



**"CANTI POPOLARI
NEL DIALETTO TIBURTINO"**
di CARLO GIZZI

Il volume è disponibile a Tivoli:

- Elettronica Fiorani, via Acqua-regna, 77.
- Marco Polo Libri, via del Trevio, 74 - Tivoli.
- Libreria "La Porta Gialla", via Arnaldo Parmegiani, 10 - Tivoli.
- Centro Diffusione Musica, viale Trieste, 44.
- Tritype srl, via Pietro Nenni, 5 - Tivoli (tel. 0774.336714).



NOVITÀ EDITORIALI

Le avventure di Tiburto Tiburtino

Un volume per chi ama Tivoli, la sua storia, la sua lingua e il suo territorio

a cura della Redazione

È stato presentato l'11 aprile scorso nella sala conferenze delle Scuderie Estensi di Tivoli, *Le avventure di Tiburto Tiburtino*, il primo libro illustrato che vede protagonista Tivoli.

In un *flip-over book*, tipologia editoriale finora mai proposta nella nostra città, il fondatore eponimo dell'antica *Tibur* assume un volto e si muove con disinvoltura negli spazi urbani ed extraurbani. Egli è protagonista di una serie di racconti che oscillano tra il mito, la storia, la fantasia, l'ironia, in un volume che si capovolge: da un lato, le storie sono in lingua italiana, dall'altro in vernacolo.

La prospettiva ribaltata va nella direzione di un rinnovamento, editoriale e comunicativo. Il prodotto è inclusivo: si rivolge, *in primis*, alle giovanissime generazioni, ma strizza l'occhio alle conoscenze già acquisite dagli adulti; in tal modo i grandi di tutte le età possono essere accanto a figli e nipoti in una direzione condivisa, che permette di non perdere consuetudini e linguaggi identitari.

L'autore delle prose, da cui è nato il volume, è Francesco Boanelli, valente archeologo tiburtino con la passione per la letteratura.

A ideare e disegnare il protagonista delle *avventure* con la sua squadra e a impaginare il volume è stato Gian Marco De Angelis, Tiburtino anch'egli, che, a soli 22 anni, ha proposto alla Comunità di appartenenza la sua opera prima.

La Prefazione, l'Introduzione e i testi in tiburtino portano la firma di Anna Maria Panattoni.

L'originale iniziativa, inserita nel variegato palinsesto del Natale di Tivoli – edi-

zione 2026, si è concretizzata grazie all'indispensabile apporto di ASA S.p.A.

Sono stati l'Amministratore Unico e il Direttore Generale di ASA Tivoli S.p.A. a evidenziare come, in un tipo di comunicazione non convenzionale ed efficace, il personaggio si avvia a diventare testimonial di iniziative a tutela dell'ambiente e del territorio.

«Il progetto *Tiburto Tiburtino* si inserisce in un percorso più ampio di attenzione alla comunità e, in particolare, alle nuove generazioni – ha dichiarato il dott. Emilio Engst, Direttore Generale di ASA Tivoli S.p.A. –. Attraverso un linguaggio accessibile e innovativo, l'iniziativa consente di avvicinare i più giovani alla storia della città, creando al contempo le condizioni per sviluppare, in prospettiva, contenuti legati all'educazione ambientale, alla sostenibilità e alla diffusione di buone pratiche, in coerenza con la mission aziendale».

«Una società pubblica è chiamata a contribuire non solo alla qualità dei servizi, ma anche alla crescita culturale del territorio – ha dichiarato l'ing. Francesco Girardi, Amministratore Unico di ASA Tivoli S.p.A. –. In questa direzione, *Tiburto Tiburtino* rappresenta un progetto capace di valorizzare l'identità locale attraverso strumenti contemporanei, rafforzando il rapporto tra istituzioni, comunità e patrimonio storico».

In un momento storico in cui, nei micro e nei macrocosmi prevalgono le contrapposizioni e le divisioni, *Tiburto Tiburtino* trasmette messaggi che scavalcano le barricate, aprono le porte a tutti, trasmettono valori genuini con la semplicità che si addice a una lettura formativa.

Dietro l'apparente leggerezza, si colgono riferimenti culturali, grafici e iconografici, e spunti capaci di suscitare la sana curiosità che è alla base dell'apprendimento.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

La parola a Gian Marco De Angelis



Foto Giancarlo Lenzi

L'Amministratore e il Direttore di ASA S.p.A.

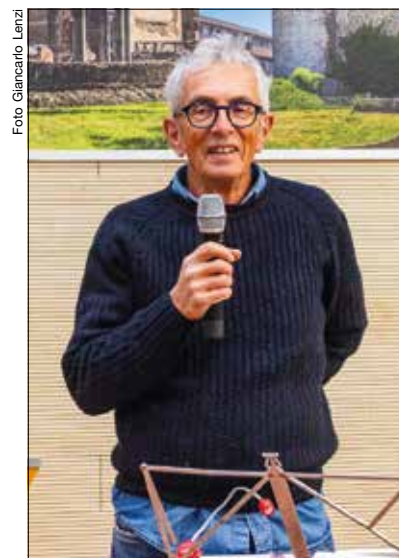


Foto Giancarlo Lenzi

La parola a Francesco Boanelli

Proprio in tal senso gli autori hanno scelto di distribuire il testo in cambio di un'offerta simbolica per sostenere un progetto educativo a fianco dei ragazzi di Don Benedetto, apprezzatissima presenza in sala, insieme a Paolo – il Primo – e ad altri Ragazzi del Villaggio, diventati uomini onesti, perfettamente integrati nella comunità.

Il libro non è solo da leggere e da tenere per sé, ma è anche un oggetto da regalare – perché regala una lingua a chi l'ha dimenticata e la insegna a chi non l'ha mai parlata.

**"LE AVVENTURE
DI TIBURTO TIBURTINO"**

di FRANCESCO BOANELLI,
GIAN MARCO DE ANGELIS
e ANNA MARIA PANATTONI

Il volume, per ora, è in distribuzione a Tivoli:

- Edicola ex Marisa, piazza Garibaldi.
- Galleria 90, via del Trevio, 90.
- Libreria-Tabaccheria Sciarretta, via Tiburto, 34.

Tiburto Tiburtino cattura subito i giovani lettori

I primi risultati sulla novità editoriale

Appena uscite, *Le avventure di Tiburto Tiburtino* hanno già conquistato i piccoli lettori. Santiago e Flavio sono i primi ad averlo apprezzato!

Li ringraziamo per aver testimoniato subito il loro interesse, condiviso con i loro genitori e i loro nonni.



Santiago



Flavio



Gli autori hanno voluto dedicare la pubblicazione ai 60 anni del *Notiziario Tiburtino*, mensile fondato nel 1965 da Don Nello Del Raso. Il periodico, di proprietà della Fondazione Villaggio "Don Bosco", per la sua longevità, risulta essere l'unico *No Profit di Informazione e Cultura d'Italia* ancora attivo.

Un autentico punto fermo

Tivoli nella letteratura di Marco Testi

di Antonio Capitano

Frutto di un lavoro attento, paziente e profondamente rigoroso, maturato nel corso di anni di studio e di dedizione alla ricerca, *Tivoli in letteratura. Una città come mito 2* di Marco Testi si impone come un'opera di grande suggestione e valore.

La lunga gestazione ne ha alimentato la densità culturale e la forza evocativa, restituendo al lettore un percorso che è al tempo stesso analitico e visionario.

Non si tratta soltanto di un contributo significativo alla storia della Città, ma di un autentico punto fermo capace di aprirsi a una dimensione internazionale, grazie alla molteplicità di voci e prospettive che animano questo viaggio esclusivo nella memoria letteraria.

Ho avuto il privilegio di essere aggiornato sull'ultima e più delicata fase della lavorazione: quella in cui l'opera trova la sua forma definitiva, rivelando una precisa identità e una cura editoriale che si riflette nella confezione finale. In questo contesto, le opere di Francesco Bartolini arricchiscono il volume con un percorso iconografico di grande impatto, a partire dalla copertina, offrendo una lettura visiva intensa e significativa del "pianeta" Tibur.

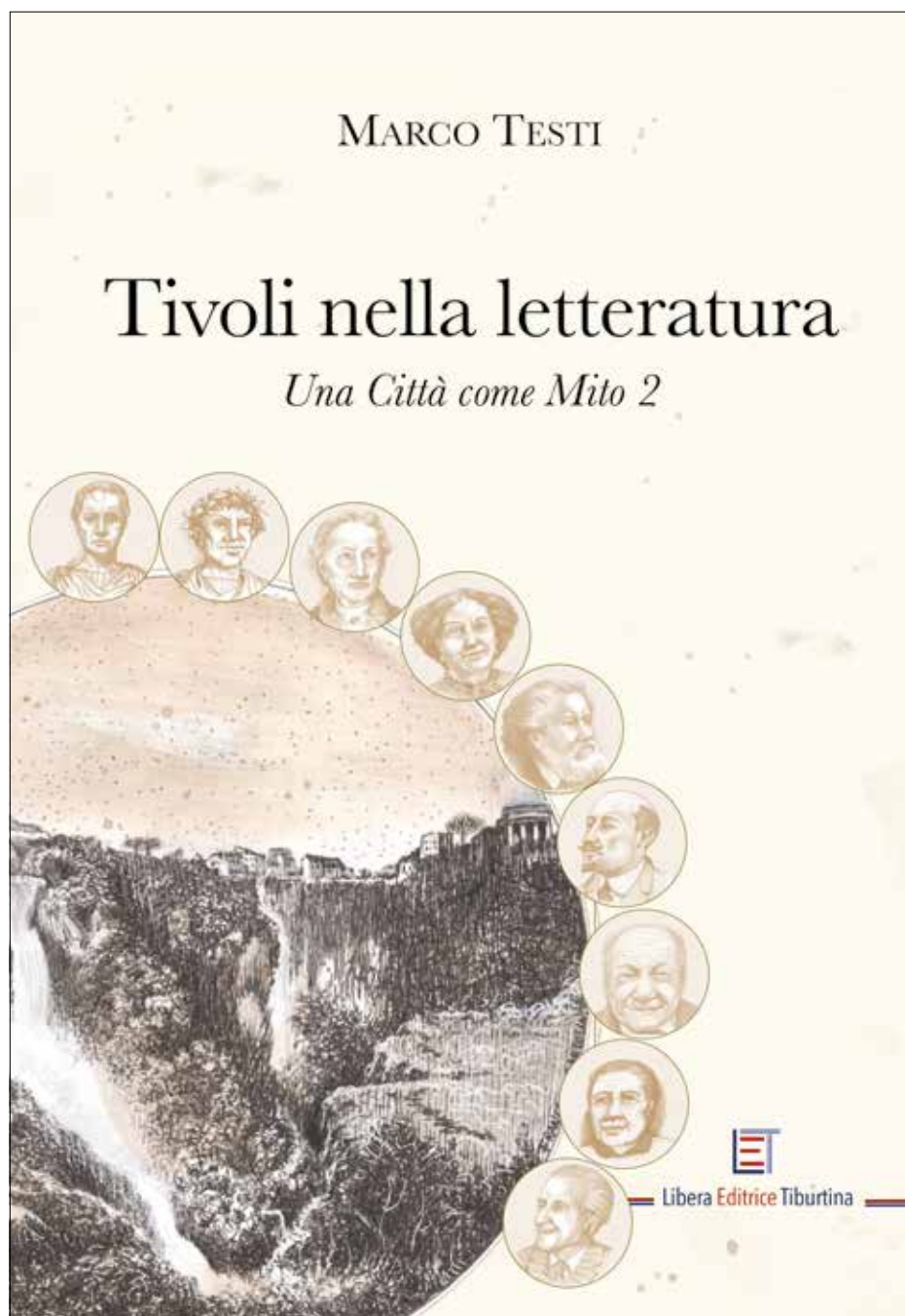
Una città non solo raffigurata, ma narrata e cantata nei secoli. L'indagine attraversa la letteratura italiana e

straniera, mettendo in dialogo autori come Orazio, Johann Wolfgang von Goethe e Marguerite Yourcenar, tra molti altri, evidenziando il profondo legame tra paesaggio, memoria e immaginario artistico.

L'opera, edita dalla *Libera Editrice Tiburtina Universitaria*, prosegue un percorso di ricerca già virtuosamen-

te avviato e consolida l'idea di Tivoli come luogo simbolico, crocevia di culture e sensibilità.

Il lavoro di Testi evidenzia con chiarezza come la letteratura abbia contribuito, nel tempo, a costruire e consolidare il mito di Tivoli, trasformandola da luogo reale in potente simbolo dell'immaginario artistico universale.



"TIVOLI NELLA LETTERATURA.

Una città come mito 2"

di MARCO TESTI

si può trovare in:

- Segreteria *Libera Università Iginio Giordani* (LUIG), via Leonina 8, Villa Adriana (tel. 0774.534204).
- Tritype srl, via Pietro Nenni, 5 - Tivoli (tel. 0774.336714).
- Libreria "La Porta Gialla", via Arnaldo Parmegiani, 10 - Tivoli.
- Marco Polo Libri, via del Trevio, 74 - Tivoli.

Il volume è stato presentato a Tivoli l'8 aprile scorso

“I Papi e Tivoli” di Antonio Marguccio

Presentazione del libro

ANTONIO MARGUCCIO
I PAPI E TIVOLI
Storie, curiosità, devozioni

30 APRILE 2026 - ORE 18.30
SALA CONFERENZE
SANTUARIO
MADONNA DI QUINTILIOLO

CON INTERVENTI DI
P. JOSEPH SPENCE FFM, RETTORE DEL SANTUARIO
DON FABRIZIO FANTINI, PARROCO DEL DUOMO DI TIVOLI

IN QUESTA OCCASIONE IL RICAVALO
SARÀ INTERAMENTE DEVOLUTO AL SANTUARIO

Per informazioni: 340.9349227
Libera Editrice Tiburtina

Sarà presentato il 30 aprile 2026 al Santuario di Quintiliolo, il libro appena uscito *I Papi e Tivoli* che ripercorre i legami tra la città di Tivoli e i sommi pontefici.

Da duemila anni la storia di Tivoli si intreccia con quella dei Papi.

Un libro appena uscito per la Libera Editrice Tiburtina analizza in maniera approfondita i documenti, i fatti, gli uomini, le vicende di questo legame con uno stile divulgativo che non trascurava la serietà della ricerca storica.

Particolarmente curato nella sua veste grafica, il volume di 200 pagine è scandito da 6 capitoli che, a cominciare dalla predicazione di San Pietro fino al pontificato di Papa Francesco, recuperano tutte le informazioni possibili, molte delle quali seppellite dal tempo o del tutto inedite, sulle figure dei Papi che hanno avuto particolari rapporti con la nostra città e ne hanno segnato profondamente la storia.

I grandi avvenimenti spirituali, le battaglie del Medioevo, i fasti del Rinascimento, le secolari devozioni religiose e le tante curiosità di ieri e di oggi, rendono questo saggio dettagliato e appassionante.

Il volume inizia con una introduzione a firma dell'autore dal titolo “Un legame da riscoprire” e prosegue con i seguenti capitoli:

- La Chiesa di Tivoli fondata da San Pietro?
- Papi, antipapi e imperatori.
- Una rocca e una villa papale (o quasi).
- Io “ti vo lì”. La storia di Pio VII.
- L’“era aniense”. I Papi scommettono su Tivoli.
- Attualità. Due storie della Madonna di Quintiliolo.

L'autore, ANTONIO MARGUCCIO, è giornalista pubblicista e insegnante di Religione nella diocesi di Tivoli, con diverse pubblicazioni all'attivo di carattere storico e religioso apprezzate per la loro chiarezza e originalità.

“I PAPI E TIVOLI. Storia, curiosità, devozioni”
di ANTONIO MARGUCCIO

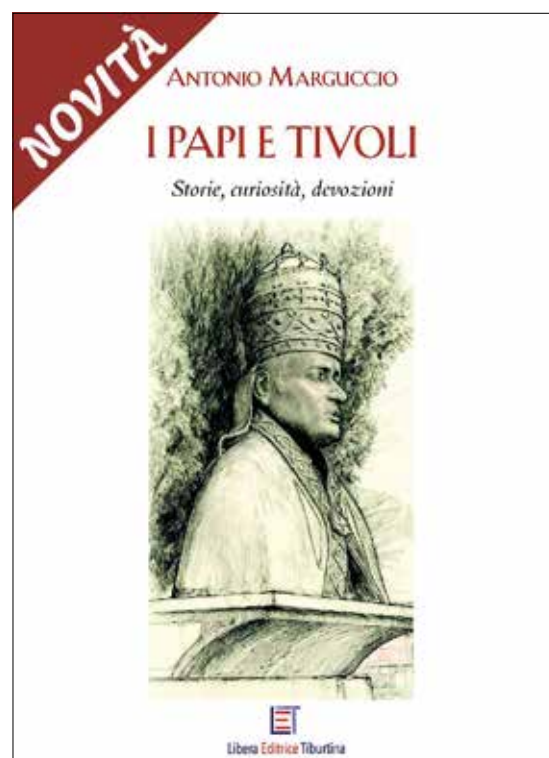
può essere acquistato presso:

- Tritype srl, via Pietro Nenni, 5 - Tivoli (tel. 0774.336714).
- Marco Polo Libri, via del Trevio, 74 - Tivoli.
- oppure scrivendo all'autore all'indirizzo e-mail: tuttosuvangelis@gmail.com



Si prega di inviare
il materiale
da pubblicare a

redazione@notiziariotiburtino.it



Il Pullman Azzurro incontra gli studenti delle scuole di Tivoli

L'importanza dell'educazione stradale

di Cristina Leoni

Il 1° aprile scorso, in piazza Garibaldi, a Tivoli, il pullman azzurro della polizia di Stato ha incontrato gli studenti di alcune scuole del territorio.

Gli Studenti dell'I.T.T.S. "Alessandro Volta" di Tivoli e dell'Istituto "Rosmini" hanno preso parte all'iniziativa promossa dall'Associazione *Famiglie degli Angeli* O.D.V. presieduta dalla dott.ssa Enza Tripaldi.

L'evento rientra nel Progetto patrocinato dal Comune di Tivoli e a cura dell'Associazione.

Il Progetto nasce dall'esigenza di sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della sicurezza stradale, la percezione del rischio, e promuovere la cultura della sicurezza stradale, stimolando il senso di responsabilità individuale alla guida.

Venticinque studenti delle classi terze e quarte dell'I.T.T.S. "Alessandro Volta" di Tivoli (rispettivamente delle classi 3B Elet., 3C Inf., 4C Inf. e 4 D Inf.), hanno preso parte al Progetto insieme ad alcuni docenti: Antonio Battisti, Anna Paola De Santis, Barbara Gaudio, Cristina Leoni, Mariangela Moccia.

Il Progetto si concluderà con la realizzazione di un videospot e un Convegno in cui gli studenti faranno da protagonisti.

Un ringraziamento speciale alla dottoressa Tripaldi, al Comune di Tivoli, alle forze di polizia, al D.S. per aver accolto il Progetto, alle figure professionali che sono intervenute, agli studenti, ai docenti coinvolti.

Auspichiamo che tali iniziative possano continuare, in sinergia con le istituzioni scolastiche, per formare cittadini sempre più consapevoli e responsabili.



In visita al Parlamento Europeo

Con i "Progetti ABC"

di Cristina Leoni

Un ringraziamento ai *Progetti ABC* promossi dall'Assessorato al lavoro, Formazione e scuola, da Roma Capitale nell'ambito del Progetto Zètema Cultura.

In data 25 aprile una delegazione di studenti dell'I.T.T.S. "Alessandro Volta" della classe 4 C Inf, rappresentata da Tommaso Badaracco, Caon Daniel, Paoloni Daniele e Rosati Nahuel (selezionati per impegno e per merito), ha potuto visitare le sale del Parlamento Europeo con sede a Bruxelles. "Un'esperienza indimenticabile" dice Tommaso. La visita a Bruxelles è stata motivo di confronto tra le nuove generazioni e le istituzioni, un dialogo aperto e uno scambio su tematiche importanti come la sostenibilità ambientale, le politiche giovanili, le opportunità di formazione permanente, il Bene comune, le risorse future e soprattutto avere la percezione di essere cittadini europei.

La prof.ssa Cristina Leoni, referente del Progetto afferma che questa esperienza, come le altre proposte da ABC, non solo per gli studenti ma anche per i docenti sono un motore, un centro propulsore di idee e scambi con uno sguardo diverso sul mondo.

In veste di docente referente dei Progetti di cui sopra e anche dei Progetti

sulla Legalità (nominato dall'UCIM tra alcuni docenti rappresentanti di varie scuole come ambasciatore della Legalità), entrare nella sede del Parlamento Europeo ha significato dare un ulteriore senso al concetto di cittadinanza democratica partecipativa, insieme alle delegazioni di studenti provenienti da altre scuole presenti sul territorio laziale e non solo ha contribuito a promuovere interazione e collaborazione, a promuovere ulteriormente il senso di appartenenza a una comunità.

Vogliamo ringraziare Zètema, tutto il team di ABC e tutti coloro appartenenti alle istituzioni che ci hanno accolto a Bruxelles con l'auspicio di poter continuare a fare nuove ed emozionanti esperienze.

Un grazie a tutti coloro (compresi studenti e docenti) che si spendono con entusiasmo e un inesorabile impegno per supportare tali attività e a chi ci sostiene creando tali opportunità.



Il Convitto Nazionale di Tivoli vince per la forza dei legami

di C.C.

PENELOPE IANNUCCI, talentuosa studentessa di una classe IIA della scuola secondaria di primo grado del Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia duca d'Aosta" di Tivoli, ha trionfato su una nutrita rosa di partecipanti alla IX edizione del concorso *Premio Specchio 2026* bandito dal Liceo Classico tiburtino "Publio Elio Adriano".

I *legami*, il tema.

Il Convitto, in prima linea nel districarsi tra le criticità della generazione di perenni "connessi", cerca sempre i propri antidoti nella promozione dei valori cardine del mondo classico, di quell'*humanitas* che a fatica si ritrova nella velocità imperante che ormai cancella tempo e spazio; che allontana, che allenta i legami.

La trionfatrice del concorso questi legami li cerca e li trova nel mare immenso e a tratti burrascoso che è la vita.

E lei la vita la sa.

INVISIBILI LEGAMI

*Non hanno nome, non fanno rumore
non hanno una voce ma scaldano il cuore;
ci legano come gocce che il vento consuma
e il mare unisce nella sua spuma.*

*Ero una goccia sola sparsa nel mare,
né un fratello né una sorella da amare
eppure accanto a me si trovava
sempre qualcuno che nel mio sorriso sperava.*

*Non la stessa età ma uguale amore
non la stessa casa, ma identico calore;
stesse risate che brillano al sole,
stessi ricordi, stesse parole.*

*La mia famiglia, un grande mare
ogni onda ha la propria voce da far ascoltare;
ma quando il vento soffia più forte,
ci stringiamo come soldati a coorte.*

*Ci sono anche gocce che non vediamo più
sembrano scomparse nel profondo blu,
ma se ascolti il rumore delle onde
le senti ancora lì che sussurrano parole profonde.*

*Siamo mare fatto della stessa acqua
ci allontaniamo ma il cuore non si stacca,
anche una goccia persa all'orizzonte
resta di forza la nostra fonte.*

*È proprio questo l'essere umani:
uniti per sempre da invisibili legami.*

TEATRO GIUSEPPEPETTI - 20 MARZO 2026

Successo per il saggio di fine anno del Liceo Classico AUREUS "Publio Elio Adriano" Human: nulla di umano mi è estraneo

*"E il cuore cominciò a battere.
Non era il cuore di uno solo,
ma quello di tutti gli uomini.
Homo sum: sono un uomo.
E tutto ciò che è umano mi appartiene".*

liberamente da Terenzio, "Heautontimorumenos"

Grande partecipazione ed emozione per il saggio di fine anno dei corsi dell'indirizzo Aureus del Liceo Classico "Publio Elio Adriano" di Tivoli, che ha visto protagonisti gli studenti della sezione A in uno spettacolo corale dedicato a una domanda tanto

antica quanto attuale: *che cosa significa essere un uomo oggi.*

Il progetto, sviluppato nel corso dell'anno scolastico, ha coinvolto tutti gli studenti della sezione Aureus, che hanno aderito ai diversi percorsi laboratoriali organizzati dalla scuola nell'ambito dell'arte e della comunicazione. Teatro, danza, canto, editoria, pittura e laboratorio artistico si sono intrecciati con il multilinguismo, grazie ai corsi dedicati alle lingue francese, spagnolo, tedesco e inglese, creando un percorso formativo ricco e multidisciplinare.

Il risultato è stato uno spettacolo che ha unito diverse forme espressive, trasformando il lavoro didattico in una vera esperienza artistica condivisa con il pubblico.

Al centro della rappresentazione, la riflessione sull'uomo contemporaneo: il suo ruolo nel mondo, il valore della sua creatività e del suo pensiero, e la domanda fondamentale su ciò che rende davvero grande un essere umano.

Il testo dello spettacolo è stato scritto dalla professoressa Maria Rita Lattanzi, che ha saputo raccogliere e trasformare in forma teatrale le riflessioni maturate durante l'anno dagli studenti e dai docenti.

L'ispirazione nasce infatti anche dalle immagini e dalle notizie che ogni giorno attraversano i nostri media, i giornali e le comunicazioni del presente, offrendo spunti di riflessione sul senso dell'umanità nel mondo di oggi.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto agli esperti dei vari laboratori: Barbara Pataconi, Massimiliano Fannelli, Charlene Ronflard, Kilian Seavers,

Angelo Sferrazza, Antonio Russo, India Iammancini, Diego Formoso e Maria Rita Lattanzi, che hanno accompagnato gli studenti nel loro percorso artistico-culturale e formativo in una fase delicata e importante come quella dell'adolescenza, contribuendo alla crescita delle loro capacità espressive e creative.

Lo spettacolo ha riscosso grande successo di pubblico, tanto da far pensare già a una possibile nuova edizione nel prossimo anno scolastico, segno dell'entusiasmo e dell'interesse suscitati dall'iniziativa.

Un sentito ringraziamento è stato espresso anche a tutta la comunità scolastica: alla dirigente Sandra Vignoli, ai docenti del Consiglio di classe della sezione A dell'indirizzo Aureus, ai collaboratori scolastici che lavorano quotidianamente con una didattica orientativa e trasversale, e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Particolarmente toccante è stato il momento conclusivo della serata, quando si è svolto un simbolico passaggio di testimone tra le generazioni di studenti. Gli alunni della classe quinta A, che quest'anno concludono il loro percorso al liceo e lasciano i banchi di scuola, hanno ricevuto sul palco alcuni studenti della terza media, futuri iscritti all'istituto.

In un gesto semplice ma carico di significato, i ragazzi si sono stretti la mano: da una parte chi si prepara a intraprendere nuove strade e nuove mete nel futuro, dall'altra chi, dal prossimo anno, prenderà il loro posto tra i banchi del liceo, continuando il cammino formativo e culturale dell'istituto.

Il saggio di fine anno ha così rappresentato non solo uno spettacolo, ma anche la testimonianza concreta di un percorso educativo, nel quale arte, riflessione e collaborazione diventano strumenti per aiutare i giovani a interrogarsi sul proprio posto nel mondo e sui valori che definiscono l'uomo di oggi.



Bruxismo notturno: quando i denti lavorano mentre il corpo riposa

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

Il sonno rappresenta uno dei momenti più preziosi per l'organismo, durante il quale il corpo recupera energie e ristabilisce il proprio equilibrio. Eppure, in alcune persone, proprio nelle ore notturne si attiva in modo involontario un'intensa attività dei muscoli masticatori: è il fenomeno comunemente definito *bruxismo notturno*, indicato in ambito clinico anche come *bruxismo del sonno*. Si tratta di una condizione più frequente di quanto si immagini e, non di rado, destinata a rimanere a lungo inosservata. Spesso chi ne soffre non ne ha una percezione diretta e il sospetto emerge attraverso segnali indiretti, come il rumore notturno riferito dal partner, la tensione mandibolare al risveglio, cefalee mattutine, fastidi muscolari al volto o una progressiva usura dentale rilevata durante la visita odontoiatrica. Al di là della sua manifestazione più evidente, questo disturbo non può essere ridotto al semplice atto di "stringere i denti".

Si tratta infatti di un fenomeno più articolato, che può coinvolgere non solo gli elementi dentari, ma anche la muscolatura, le articolazioni temporo-mandibolari e, in alcuni casi, la qualità del riposo.

CHE COS'È IL BRUXISMO DEL SONNO

Con il termine *bruxismo del sonno* si indica un'attività involontaria dei muscoli masticatori che compare durante il riposo e che si manifesta principalmente in due modalità:

- *serramento*, quando i denti vengono mantenuti in contatto con forza;
- *digrignamento*, quando le arcate scorrono tra loro producendo attrito.

A differenza del bruxismo che si manifesta durante la veglia (*awake bruxism*), spesso associato a stress o tensione emotiva, quello notturno (*sleep bruxism*) si inserisce in un contesto neurofisiologico più complesso e non è controllabile volontariamente. Proprio per questo richiede un inquadramento attento e non deve essere banalizzato.

COME RICONOSCERLO

Nella maggior parte dei casi il paziente non è consapevole del problema. Il sospetto nasce frequentemente dall'osservazione clinica o dalle informazioni riferite da

chi condivide lo stesso ambiente notturno. Tra i segni più comuni si riscontrano:

- usura progressiva dei denti;
- aumento della sensibilità dentale;
- dolore o tensione alla mandibola;
- cefalea al risveglio;
- fastidio a tempie, collo o regione auricolare;
- affaticamento della muscolatura masticatoria;
- *rigidità nei movimenti mandibolari* nelle prime ore del mattino.

Si tratta di manifestazioni che, prese singolarmente, possono apparire poco specifiche; quando però tendono a ripresentarsi nel tempo o a comparire in associazione tra loro, meritano un approfondimento clinico.



PERCHÉ SI VERIFICA

Il bruxismo del sonno ha un'origine complessa e multifattoriale e solo raramente è riconducibile a un'unica causa; nella maggior parte dei casi deriva dall'interazione di più fattori predisponenti.

Tra i principali:

- *stress e tensione emotiva*;
- *disturbi del sonno*;
- *consumo elevato di caffeina*;
- *fumo*;
- *assunzione di alcuni farmaci o sostanze*;
- *presenza di apnee ostruttive del sonno*.

QUALI CONSEGUENZE PUÒ AVERE

Nel bambino il bruxismo del sonno è relativamente frequente e spesso rappresenta una condizione transitoria. Sono generalmente i genitori a notare il rumore notturno o piccoli segni di usura dei denti decidui. In assenza di sintomi rilevanti, non sempre è necessario intervenire, ma una valutazione odontoiatrica è comunque consigliata.

Nell'adulto, invece, il significato clinico cambia. Se trascurata, questa parafunzione può determinare nel tempo conseguenze sia dentali sia muscolo-articolari.

Dal punto di vista dentale:

- *consumo dello smalto*;
- *maggiore sensibilità*;
- *scheggiature o fratture*;
- *riduzione della durata di restauro* come otturazioni, corone, faccette e impianti.

Sul piano muscolare e articolare:

- dolore ai muscoli masticatori;
- disturbi dell'articolazione temporo-mandibolare;

- cefalee ricorrenti;
- rigidità mandibolare.

COME SI AFFRONTA

Considerata la complessità del disturbo e la molteplicità dei fattori che possono favorirlo, la sua gestione non può essere ricondotta a uno schema standard, ma richiede un approccio personalizzato, adattato alle caratteristiche del paziente e alla sintomatologia. Tra le principali opzioni di trattamento rientrano:

- *bite su misura*, da indossare durante la notte, con l'obiettivo di proteggere i denti dall'usura, ridurre il sovraccarico muscolare e migliorare la distribuzione delle forze occlusali;
- *interventi di fisioterapia*, attraverso tecniche manuali e, quando indicato, il supporto di terapie strumentali, finalizzati a migliorare la funzionalità dell'articolazione temporo-mandibolare e a ridurre la sintomatologia dolorosa;
- *maggiore attenzione allo stile di vita*, ad esempio limitando l'assunzione di alcol, caffeina e altre sostanze eccitanti;
- *strategie per la gestione dello stress*, soprattutto quando la componente tensiva o emotiva rappresenta un fattore favorente;
- *tossina botulinica*, da considerare in situazioni selezionate, in particolare nei casi di dolore muscolare persistente; il suo effetto consiste nel ridurre temporaneamente la forza di contrazione dei muscoli coinvolti, con benefici che compaiono dopo pochi giorni e possono protrarsi per alcuni mesi.

QUANDO RIVOLGERSI AL DENTISTA

Dolori mandibolari, mal di testa al risveglio, rapida usura dei denti, sensibilità dentale non facilmente spiegabile o una persistente sensazione di affaticamento della muscolatura facciale sono segnali che meritano attenzione.

Riconoscere il bruxismo del sonno nelle fasi iniziali consente spesso di intervenire in modo più semplice ed efficace, prima che il disturbo abbia ripercussioni più importanti.

Una corretta valutazione permette di proteggere i denti, alleviare la sintomatologia dolorosa e preservare nel tempo

l'equilibrio funzionale dell'apparato stomatognatico.

Prendersi cura del proprio sorriso, anche durante il sonno, significa coltivare nel tempo il proprio benessere.



Musica e Dialetto col M° Carlo Gizzi



ASCOLTA QUI LA CANZONE

In questa uscita riportiamo il testo del Canto "Fiore de luna", inserito nel nuovo volume curato dal M° Gizzi *Canti popolari nel dialetto tiburtino*, edito per i tipi della LET e presentato a Tivoli il 3 aprile scorso.

La recensione del volume è a pagina 3.

Cantenno e sonenno

di Carlo Gizzi

In questo brano ho raccolto una serie di stornelli affettuosi tipici della tradizione popolare tiburtina (alcuni peraltro già riportati nel libro di Giggi Zanazzo "Canti popolari romani" del 1910): sono delle piccole perle senza orpelli che nella loro disarmante essenzialità sintetizzano ed esaltano i nostri sentimenti più nobili.

Però... ci so scappate appena dó parole!



Fiore de luna

Quanno nascissi tu nascì lu sòle, la luna se fermà de camminane
quanno nascissi tu nascì lu sòle, la luna se fermà de camminane
la luna se fermà, le stelle se cagnàru de colore

**Fiore de ruta, te sò venuto a fà la serenata
te sò venuto a fa, a fa la serenata, stu còre appassionato te saluta**

Quanno nascissi tu nascì nascì 'n giardino, l'addóre se sentéa finu a Carcianu
quanno nascissi tu nascì nascì 'n giardino, l'addóre se sentéa finu a Carcianu
'n addóre se sentéa, de rose, viole, gigli e gersominu

**Fiore de luna, li baci téi sò come 'na collana
li baci téi sò come, so come 'na collana, sò perle che io sfilo a una a una**

Le stelle s'aremittu a una a una, abbagghia 'n cane e pizzica la strina
le stelle s'aremittu a una a una, abbagghia 'n cane e pizzica la strina
e pizzica la strina, dórmi bellezza méa bona fortuna

**Fiore d'amore, reggina de lu cielu e de lu mare
reggina de lu cielu, reggina de lu mare, tu sì de l'universo lo sprennore**

De la marina béllu è lu colore, sò pure belle l'onne de lu mare
de la marina béllu è lu colore, sò pure belle l'onne de lu mare
l'onne de lu mare, ma sò più bélli l'occhi del mio amore

**Fior de prunella, te lo sò dittu che sì la più bella
te lo sò dittu che, che tu sì la più bella, de lu creatu pó la megghio stella**

Cala lu sòle, amore méu masséra è ita male
amore méu masséra, masséra è ita male, ci sò scappate appena dó parole

- *cagnàru* = cambiarono
- *s'aremittu* = si ritirano
- *strina* = vento freddo e pungente
- *sprennore* = splendore
- *prunella* = prugnolo

RICORDI DI FAMIGLIA



Il pizzutello ha accompagnato la vita dei miei genitori e in particolare di mia madre. Il legame con questa uva e con la terra che la produce si tramanda, nella mia storia, di madre in figlia. Durante la guerra le cantine del centro storico hanno salvato decine di persone.

Al Museo del Pizzutello incontriamo Lucia Attilia

di A.F.

Lucia Attilia è docente di matematica e fisica al Liceo "L. Spallanzani" di Tivoli. La intervistiamo al Museo del Pizzutello, tra bigonce, stadere e "bet-tine" per l'olio.

Soprattutto a tua madre devi la passione per l'agricoltura.

Mia madre, Caterina Ricci, conosciuta da tutti come Rina, proveniva da una famiglia contadina. Sin dall'infanzia la sua vita scorreva in parallelo con la produzione e la vendita del pizzutello. Ricordava che nel 1950, con la celebrazione a Roma dell'Anno Santo, ci fu anche a Tivoli un grande afflusso di turisti, attirati dalle ville, dai panorami e dalle feste popolari. Lei aveva appena 12 anni e già aiutava nella vendita, dietro un tavolo con sopra tre o quattro cassette, tra piazza Trento e piazza Garibaldi. Nei momenti in cui non c'erano acquirenti, invece, giocava a campana, con un gessetto e dei sassolini.

Tuo padre Franco le è stato sempre vicino.

È stato un carabiniere e dopo il servizio trascorreva tutto il tempo libero in campagna. Nonostante l'età, lo fa ancora oggi: dà i trattamenti, sa fare gli innesti, passa con il trattore per eliminare le erbacce, si occupa della potatura e della "scacchiatura", cioè lo sfoltimento delle foglie e dei tralci quando comincia il caldo, per favorire la maturazione dei grappoli. La coltivazione del pizzutello richiede tempo, dedizione e abilità e purtroppo ciò non basta ad assicurare un buon raccolto, perché c'è sempre il rischio di un imprevisto: la grandine, troppa o scarsa pioggia, un'ondata di caldo... e il lavoro di un anno va buttato!

Nonostante le difficoltà, l'agricoltura sosteneva le famiglie tiburtine.

Al terreno ereditato in via degli Orti, mia madre aveva aggiunto altri appezzamenti tra via degli Orti e la strada del Tartaro e su questi aveva impiantato una rigogliosa pergola di pizzutello e uva da tavola. Oltre a un intenso amore filiale, provo per lei una profonda ammirazione: una donna molto tenace, determinata e indipendente. Per tutto l'anno aveva il banco di ortaggi a piazza del Plebiscito, mentre tra agosto e settembre si dedicava al pizzutello. Il turista che veniva da lontano si accontentava anche di altre uve, ma il romano in visita a Tivoli chiedeva proprio il pizzutello.

È la generazione che ha fatto riemergere l'Italia dalle macerie della guerra.

In alcune foto della Sagra del Pizzutello del dopoguerra, dietro i banchi di uve si intravedono ancora i muri lesionati di alcune case. Io sono nata il 5 settembre 1966. Era un lunedì. Il giorno prima, domenica, mia madre con il pancione era a piazza Garibaldi, dietro al banco, come sempre, a vendere il pizzutello. È l'immagine delle donne degli anni '60 che hanno dato un contributo fondamentale alla rinascita del Paese.

Tua madre sapeva confezionare ad arte i cesti di pizzutello.

Sceglieva i grappoli di pizzutello dorati e con il chicco più lungo, adagiandoli in bella mostra in cesti di vimini che arrivavano sul-

le tavole di dottori, esponenti politici e religiosi. La sua più grande soddisfazione consisteva nei ringraziamenti dei clienti, che riferivano quanto fosse stato gradito il dono. Era questa la moneta più preziosa per ripagare i sacrifici e le fatiche dei mesi prima della raccolta. Nello stesso tempo si alimentava un sentimento di orgoglio, fierezza e amor proprio che è riscontrabile in molti nostri concittadini.

Conosci tutti gli strumenti del lavoro negli orti.

Qui al Museo del Pizzutello mi aggiro tra gli attrezzi agricoli, le foto d'epoca e i banconi di legno utilizzati per la vendita, e insieme ai ricordi mi torna in mente una piacevole sensazione di familiarità. È suggestivo pensare poi come questi ambienti abbiano rappresentato la salvezza per tanti Tiburtini, nel maggio del 1944, durante la ritirata tedesca e i bombardamenti alleati. Alcune cantine del centro storico, come questa in via della Sibilla o come quella dei miei nonni in via San Valerio, divennero provvidenziali rifugi antiaerei.

Insieme alle cantine, anche le campagne conservano la loro magia.

Visitare gli orti e passeggiare sotto le pergole è un'esperienza che ritempra l'animo e sgombra la mente dai brutti pensieri. Il mio sogno, quando andrò in pensione, è imparare a prendermi cura del pizzutello con le competenze di mio padre e l'amore di mia madre. È un debito che sento di avere verso di lei, un segno di gratitudine.



Lucia Attilia al Museo del Pizzutello



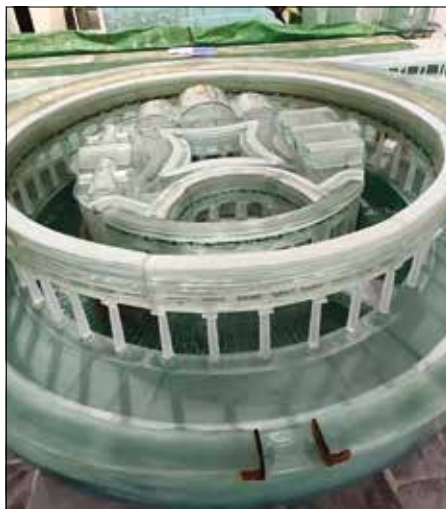
Caterina Ricci e Franco Attilia nel 2016



Franco Attilia tra le pergole di pizzutello

IL PRIMO RAGAZZO DEL VILLAGGIO

Paolo, un artista da non dimenticare



Il lavoro di PAOLO CIRIGNANO

prosegue: dalla lavorazione di vetro riciclato nascono vere e proprie opere d'arte che, in scala, riproducono monumenti di Tivoli e di Roma.

Le imponenti realizzazioni cercano un alloggio stabile, degno di essere esibito come vanto della città, come spesso è stato auspicato.

Laurea



Il 23 Marzo 2026,
presso l'Università LUMSA di Roma,
si è laureata

LUDOVICA MARIELLA

in "Scienze e tecniche psicologiche".
Ti auguriamo che questo traguardo sia solo l'inizio di un cammino ricco di soddisfazioni e sogni realizzati. Noi saremo sempre al tuo fianco pronti a sostenerti e a festeggiare ogni tuo successo. Con tutto il nostro amore.

Nnonno Pietro e tutta la tua famiglia

«L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo».

NELSON MANDELA



Il 16 Marzo 2026
presso il Conservatorio Santa Cecilia
di Roma

MARTINA MALAGESI

ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello in "Chitarra Classica" con la valutazione di 110/110 con Laude. Grazie per averci inebriato con il tuo concerto che spaziava da Mertz, Tasman a Torroba e fatto sognare con Cage. Con il magnifico risultato raggiunto ha fatto emozionare tutti i presenti compresa la Commissione.

Ti auguriamo, "maestro", una lunga e proficua carriera.

Laura, i nonni, mamma e papà



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Dove trovare il NOTIZIARIO TIBURTINO

A TIVOLI

Edicole: Chiosco Piazza Garibaldi - Chiosco Piazza Massimo - Via del Trevio n. 13 - Via Empolitana n. 4 - Via Francesco Bulgarini n. 53 - Edicolosa - Via Empolitana n. 4

Edicole-tabaccherie: Raimondo e Katia, Piazza Rivarola, n. 3

Cartolerie-tabaccherie: Sciarretta Santa, Via Tiburto n. 34

Bar: Carpe diem, Viale Tomei n. 95 - Lucky Bar, Via Acquaregna n. 83 - Bar-tabaccheria Rossi, 8412 Coffee Lunch, Largo Saragat - Bar-tabaccheria Arci, Via Empolitana n. 241 - Black White - Via Cinque Giornate n. 18

Centri sportivi: A.S.D. Bushido, Via Picchiotti n. 27 - Palestra Tibur Club, Via Empolitana 91/B

Altri esercizi: Abbigliamento Garberini, Via 2 giugno n. 21 - Alimentari, Via Francesco Bulgarini nn. 12-14 - Agenzia Viaggi Professional Club, Via Aldo Moro n. 7 - Antica Macelleria Celi, Via Sant'Andrea n. 3 - Autoscuela Furia, Viale Trieste n. 67 - Centro acustico Udirete, Viale Tomei n. 47 - Centro Comunale Anziani Tivoli Centro, Piazza del Comune n. 4 - Centro Polivalente Empolitano, Via degli Olivi n. 2 - Giocattoli L'isola che non c'è, Via Carlo Pisacane n. 5 - Macelleria, Via della Inversata n. 2/A - Pino Coiffeur Uomo, Via 2 giugno n. 2 - Pizzeria Da Ugo, Piazza Rivarola, nn. 16-17 - Surgelati, Via Colsereno n. 61 - Vetreria Cirignano, Vicolo Empolitana n. 2

A VILLA ADRIANA

Forno Adrianeo, via Lago di Lesi, via di Villa Adriana 12 - Tabaccheria Via Tiburtina n. 171

A TIVOLI TERME

Edicola-chiosco, Via Tiburtina km 22,700

A VILLANOVA DI GUIDONIA

Pasticceria Longhitano, Via Piemonte n. 12

Compleanno



Il 23 Marzo 2026

FRANCESCO MIRIELLO

ha compiuto 30 anni: una festa affettuosa, circondato dall'affetto del fratello, della mamma e del papà (qui con lui in foto), di Aurora e dei suoi genitori e dei numerosi amici.

Il festeggiato ha trascorso momenti gioiosi, culminati con il soffio delle candeline e con un bel brindisi. Da questa pagina, gli auguri di ogni bene!



Auguri a **SANTINA** di Gerano!

Un super compleanno di mamma e nonna **SANTINA DOLFI** in **PATRIZI** nata il 29 Febbraio 1932.

Santina ha sempre amato Gerano, la sua casa, la famiglia. Una donna generosa, accogliente, un esempio di vita per tutti quelli che la conoscono.

Per molti anni collaboratrice dell'Azione Cattolica, cui si è dedicata con impegno e senza mai mancare ad alcun appuntamento. Una mamma, nonna e bisnonna di grande fede devota al Rosario che recita giornalmente. Ora presso la residenza *Domus Madonna del Cuore* partecipa alle varie attività che qui si svolgono. Nella raccolta delle foto scattate il giorno del compleanno e raccolte in un piccolo album, i nipoti Virginia, Maddalena, Filippo, Tommaso, Emanuele, Lisa, Elena e il piccolo Marco l'hanno ringraziata per tutte le attenzioni a loro riservate. Un grazie anche a tutto il personale della residenza per anziani *Domus Madonna del Cuore* che si prendono cura con gentilezza e affetto degli ospiti. Santina accoglie l'età che avanza e ringrazia il Signore per la salute che ancora la sostiene.

I parenti e gli amici la salutano con grande affetto e i figli Clemente, Ivan e Pino insieme alle nuore con queste poche righe esprimono gli auguri per questo importante traguardo che uniti alle preghiere al Signore affinché le diano ancora a lungo serenità di vita e salute.

Clemente



Il 13 Marzo 2026

RUBEN CASTELLI

ha compiuto 14 anni.

Carissimo Ruben, zia Tamara ti augura di proseguire con sempre maggiore profitto negli studi e nello sport.

Sii sempre gioioso, divertiti e approfitta di ogni opportunità che la vita ti offrirà!



Ordine Francescano Secolare Fraternità "S. Francesco" - Tivoli

La Storia e la presenza dell'Ordine Francescano Secolare (Terz'Ordine Francescano) è strettamente legata alla Chiesa di S. Maria Maggiore; secondo la tradizione pare che anche questa chiesa (al pari di S. Silvestro e S. Stefano) sia stata edificata da Papa Simeone nel V secolo, sui ruderi di un'antica villa romana.

In realtà sembra più probabile l'ipotesi che vuole la fondazione della chiesa al IX secolo, in occasione dell'avvento a Tivoli di una comunità di monaci benedettini provenienti da Farfa, che per alcuni secoli usufruirono della basilica e dell'annesso monastero. Secondo gli studi di alcuni storici locali del secolo scorso, pare che San Francesco abbia fatto, tra il 1218 e il 1222, una piccola sosta a Tivoli, nel corso di un viaggio verso Subiaco.

Fu in questa occasione che i tiburtini ebbero l'opportunità di ascoltare le prediche del Santo che, da quel momento in poi, suggellarono l'appartenenza al suo grande esempio di fede e di carità a cui la città di Tivoli, nei secoli, ha voluto ispirarsi.

Tuttavia, nonostante ciò, il passaggio tra i due Ordini, Benedettini e Francescani, avvenuto nel 1256 sotto Papa Alessandro IV (Signore di Jenne), non fu subito accettato favorevolmente dalla comunità locale, soprattutto in seguito alla chiusura della scuola, particolarmente benivolenta, gestita appunto dai monaci di San Benedetto.

I primi malcontenti, però, fecero ben presto spazio a un più sperato clima di fiducia e affetto nei confronti dei Frati Minori Conventuali, fino a quel momento vissuti fuori la Porta del Colle. Nel 1461 Papa Piccolomini siglò un documento pontificio con il quale vennero ceduti ai Frati Minori Osservanti sia il convento che la chiesa di Santa Maria Maggiore.

Molto probabilmente la nostra Fraternità risale a questo periodo, anche se non abbiamo documenti certi, ma sappiamo che il Primo Ordine è sempre stato affiancato dai laici del Terz'Ordine detto dei Penitenti.

Sappiamo per certo che nel 1824 il nostro Ordine, esistente da tempo remoto nel Convento di S. Maria Maggiore in Tivoli, incominciò a decadere soprattutto per la diminuzione degli aderenti; tale situazione si protrasse fino al 1861 quando i Professi diventati un numero scarsissimo, quasi avevano di-

menticato di appartenere all'Ordine. Proprio nell'anno 1861 fu eletto Commissario dal Capitolo Provinciale Fra Agostino da Stroncone, il quale si adoperò a ricostruire la nostra Fraternità in soli tre anni, infatti nel 1864, contava 215 Terziari di entrambi i sessi.

Uno dei più zelanti fratelli, un certo Luigi Salvati, impiegato postale, propose ai confratelli di indossare nuovamente la veste primitiva come era stata data da S. Francesco; essa consisteva di un abito di tela cenericcia cinto da una corda con corona e sandali a piedi nudi.

Tale proposta fu accolta favorevolmente: il Salvati, non solo ottenne un permesso scritto dal Superiore Provinciale, Fra Tommaso da Roma, ma anche dal Vescovo di Tivoli, Mons. Carlo Gigli, anch'egli Terziario e che, personalmente e in forma pubblica e solenne il 22 maggio 1864, giorno dedicato alla Santissima Trinità, invocato lo Spirito Santo, vesti di sua mano 20 fratelli; poiché non tutti i confratelli indossavano la veste; probabilmente tutti gli altri e le donne indossavano "l'abitino", forse uno scapolare. La Fraternità sosteneva le proprie attività con donazioni con le quali si confezionavano gli abitini per i meno abbienti, le tovaglie per l'altare, facevano celebrare S. Messe per i terziari defunti, facevano donazioni per le missioni francescane e partecipavano alle processioni, alle funzioni, ecc.

Dalla relazione annuale del 1945 inviata al Direttore della Congregazione (oggi Assistente Spirituale) su richiesta dei Padri Commissari del T.O.F. della Provincia di S. Maria in Ara Coeli, risulta che la congregazione di Tivoli eretta in data ignota e ricostituita nel 1861 da Fra Agostino da Stroncone era così composta: *Direttore* Fra Agostino Sebastianelli, *Ministro* Alberto Chari, *Ministra* Elisabetta Pacifici Acerra, *Maestra delle Novizie* Elvira Scaramella, *Maestro dei Novizi* Orazio De Lellis, *Professi* n. 35, *Professe* n. 170, *Novizie* n. 10, *Cordigieri* n. 20, *Cordigere* n. 31.

L'adunanza si teneva ogni mese e l'istruzione dei Novizi ogni bimestre; il Discretorio (oggi Consiglio) si radunava ogni mese.



Fra i Dirigenti dell'Azione Cattolica 5 Terziari e 25 Terziarie.

Oggi la Fraternità conta un buon numero di Professi e Novizi. Certamente vorremmo essere di più, ma la nostra Fraternità partecipa attivamente alla vita della Chiesa locale, in modo particolare si riconosce meglio nell'ambito caritatevole e della promozione umana.

Da molti anni portiamo avanti il progetto "Semina l'amore" che consiste nel portare continuo sostegno morale, materiale ed economico alle Missioni Francescane in terra d'Africa (Congo) e in particolare nella nazione più povera, il Benin, dove abbiamo aiutato la locale Chiesa diocesana nella costruzione della chiesa parrocchiale "Nostra Signora di Lourdes" e le rispettive opere pastorali (scuola, pozzo, casa per il Clero). In Congo sosteniamo la scuola della Parrocchia Saint Claire di Djiri, della Diocesi di Brazzaville tenuta dai Padri Francescani.

Tutto ciò è possibile realizzare grazie all'aiuto di simpatizzanti e al lavoro di artigiano e Mostre Missionarie che la Fraternità svolge costantemente. I nostri confratelli sono presenti nella Caritas parrocchiale, nella Catechesi per l'iniziazione cristiana dei fanciulli, nella cura e manutenzione dei sacri lini dell'altare ricordando che S. Francesco, pur amante di Madonna Povertà, voleva che tutto ciò che si riferisce al Corpo di Cristo fosse pulito, bello e ricco. Dal 2010 la Comunità parrocchiale è affidata ai Frati Minori della Provincia Messicana di Guadalajara (di cui sosteniamo una loro Missione).

La nostra Fraternità in particolare è seguita dall'Assistente Fra Sergio Antonio Martinez Gomez. Ci si riunisce due volte al mese, il secondo e quarto sabato per un costante percorso di formazione spirituale e francescana. Si commentano brani del Vangelo con lectio divina e si riflette collettivamente sulle annuali Lettere Pastorali del Vescovo. Nel percorso di formazione, tra l'altro si utilizza il testo annuale predisposto dal Consiglio Regionale O.F.S. Lazio con particolari riferimenti alle Fonti Francescane.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

L'affetto delle scuole per i Ragazzi di Don Benedetto

Un impegno storico che si è concretizzato in un progetto solidale

L'affetto del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale scolastico, degli alunni e delle famiglie del Circolo Didattico Tivoli I - Tivoli Centro si è esplicitato, anche in occasione della S. Pasqua 2026, con una sostanziosa raccolta di viveri, effettuata nei vari plessi, a favore dei ragazzi del Villaggio "Don Bosco".

Gli addetti della Fondazione, nella mattinata del 31 marzo scorso, sono passati a ritirare i frutti della raccolta, attività solidale inserita nel progetto "Tutti insieme per il Villaggio".

A tutti i partecipanti:

- scuola dell'infanzia: Villa Braschi, "S. Pertini" (Via Picchio-
ni), Croce (Campolimpido),
- scuola primaria: "Don Nello Del Raso", "S. Pettini" (Via
Colsereno), "Croce (Campolimpido),
- scuola secondaria di primo grado: "E. Segrè" e "Libertucci"
(Campolimpido)

Don Benedetto e il Villaggio intero hanno espresso auspici gioiosi per le festività pasquali e i più sentiti e sinceri ringraziamenti.



Don Benedetto con i Ragazzi, il Presidente Minati e in basso Daniel e Tony, addetti al ritiro della raccolta



Domenica delle Palme al Villaggio Don Bosco: il ritorno a casa degli “ex” Ragazzi

di Angela Tassi

C'è un profumo particolare nell'aria al Villaggio Don Bosco quando arriva la Domenica delle Palme. Non si tratta solo del profumo della primavera che inebria il monte Catillo, ma è anche quello dei ricordi, dell'amicizia vera e di una storia che continua a scriversi, anno dopo anno: è il giorno del consueto appuntamento con gli “ex” ragazzi!

La giornata è iniziata nel piazzale, con la Messa concelebrata da Don Benedetto e Don Bogdan. La piccola processione con le palme benedette intorno alla nostra “casa” ha diffuso un'atmosfera di pace e raccoglimento.

Per chi oggi ha una propria vita e una propria famiglia – e che non dovremmo chiamare “ex”, perché dal Villaggio non si va mai via davvero – è stato come fare un tuffo nel passato.

Il Presidente della Fondazione, Mario Minati, ci ha raccontato l'impegno costante e il lavoro che si sta portando avanti. Il suo messaggio è arrivato dritto al cuore: il Villaggio deve continuare la sua missione, restando fedele agli insegnamenti che Don Nello ci ha lasciato e che Don Benedetto custodisce e promuove con la stessa instancabile forza.

Nel discorso del presidente un pensiero è stato rivolto anche al lavoro delle Dame Patronesse, oggi di nuovo attive con mille iniziative preziose, come il concorso di poesia dedicato alla nostra indimenticabile Rita Mancini. Un omaggio per far sì che la sua sensibilità continui a vivere tra noi.

Lino Colucci, Presidente dell'Associazione Ragazzi, ha preso la parola per ricordare a tutti i presenti l'appuntamento del 17 maggio per la “Run for VDB” in Piazza Plebiscito a Tivoli. Al termine di questa bella giornata Don Benedetto ha chiamato tutti i piccoli ospiti per il momento più atteso: il rito dell'apertura del grande uovo di Pasqua di cioccolato. In questo clima di famiglia c'è stato spazio anche per un traguardo speciale: i 15 anni del nostro Marco. Festeggiare il suo compleanno circondato da chi ha vissuto il Villaggio decenni fa è stato un bel regalo.

Grazie di cuore ai partecipanti.
Al prossimo anno!



Don Benedetto e Don Bogdan



I bambini con l'uovo di Pasqua



Il compleanno di Marco con Don Bendetto



Il grande uovo di Pasqua



La parola al Presidente Mario Minati

“Voci di primavera”

Al Villaggio Don Bosco la prima edizione del concorso di poesia “Rita Mancini”

di Angela Tassi

Sabato 21 marzo 2026 – all'indomani dell'equinozio di Primavera e in piena Giornata Mondiale della Poesia – nel Salone del Villaggio Don Bosco di Tivoli si è tenuta la cerimonia di premiazione della prima edizione del Concorso di Poesia “Rita Mancini”.

L'iniziativa, organizzata con meticolosa cura dal gruppo delle Dame Patronesse, nasce per onorare la memoria di una donna straordinaria. Rita ha dedicato la sua vita al Villaggio, offrendo ai ragazzi un sostegno materno e premuroso. È rimasta nel cuore di tutti non solo per i suoi celebri dolci, ma soprattutto per quegli sguardi amorevoli e discreti con cui accompagnava la crescita dei giovani ospiti.

Come sottolineato durante l'evento, le Dame Patronesse – di cui Rita è stata colonna portante – costituiscono una rete di solidarietà silenziosa. Attraverso eventi culturali e beneficenza, il gruppo ha sostenuto da sempre, in modo concreto, il benessere della nostra casa.

Oggi, un gruppo di donne si è ricostituito e, guidate da chi ha condiviso il percorso con Rita, continuano a operare con instancabile impegno in numerose iniziative.

Il concorso ha visto una partecipazione straordinaria con numerosi componimenti presentati, tutti dedicati al tema della Primavera. A giudicare le opere, una giuria d'eccezione composta dai giornalisti Piero Santonastaso e Alessandra Spinelli, dal musicista Fabrizio Nicoletti, dalla nostra Giselda Fiore e da Otello, marito di Rita.



I partecipanti al Concorso

Dopo i saluti istituzionali del Presidente della Fondazione Mario Minati, del Dott. Luciano Gozzi, presidente della LUIG (Libera Università Igino Giordani), del dott. Luigi Aberrante, presidente dell'Associazione culturale Arcobaleno di Tivoli terme, ad aprire i cuori dei presenti è stata la lettura da parte della figlia di Rita, Barbara della poesia scritta da Otello per la moglie che ha profondamente commosso la platea, suscitando ricordi e forti emozioni.

A introdurre la premiazione è stato il vivace contributo di Sandra Felici, che ha portato in scena un frizzante dialogo in dialetto tiburtino tra Giulietta e Romeo, regalando un momento di autentica allegria e colore locale.

La cerimonia è proseguita con la premiazione degli autori che si sono distinti per la loro capacità di rendere tangibile con le loro parole, l'armonia tra il risveglio naturale della Primavera e quello interiore.

SEZIONE LINGUA ITALIANA:

- 1° classificato: Gianfranco D'Andrea con “La mia Primavera”;
- 2° classificato: il giovane Gabriel Coccioni con “Vivi”;
- 3° classificata: Cinzia Mercuri con “La Primavera”.

SEZIONE DIALETTO:

- 1° classificato: Angelo Canino con “Bonavenuta Primavera”;
- 2° classificato: Marco Giardini con “È Primavera”.

Un momento di particolare emozione è stato riservato alla SEZIONE SPECIALE Giovani, vinta dalla freschezza di Rebecca Isfatche con la poesia “Fuori Fuoco, ma tutto fiorisce”.

Un importante riconoscimento è stato conferito anche all'I.I.S. “Pubblio Adriano”, premiato per la significativa e attiva partecipazione dei suoi studenti. I ragazzi sono stati accompagnati alla cerimonia dalle professoresse Losito e Baldacci. Particolarmente toccante è stata la partecipazione di Don Benedetto, unito a Rita da un'amicizia fraterna. I suoi ricordi, carichi di emozione, hanno toccato il cuore di tutti i presenti.

La giornata si è conclusa con un gioioso rinfresco conviviale e con la consapevolezza che, proprio come la primavera, la bellezza della poesia e l'affetto per il Villaggio Don Bosco sanno sempre come tornare a fiorire.

A pagina 20 le poesie vincitrici

Domenica 17 maggio torna la Run for VDB

di Angela Tassi



Segnate la data sul calendario: domenica 17 maggio Tivoli torna a riempirsi di energia con la Run for VDB 2026. Non è una gara, ma una “corsa-passeggiata” aperta proprio a tutti: sportivi, famiglie, nonni e amici a quattro zampe. L'appuntamento è in Piazza Plebiscito: si parte alle 9.00 con la consegna dei pacchi gara, mentre il via ufficiale scatterà alle 10.30. Il percorso si snoda fra le vie di Tivoli. Il tocco speciale di questa edizione è sulla maglia ufficiale, a firmarla è la piccola Stella, che a soli 4 anni ha vinto il concorso creativo per il logo. Sarà la sua dolcissima apina ad accompagnarci lungo tutto il percorso, stampata sulle magliette di ogni partecipante. Vi aspettiamo numerosi.

continua da pag. 19

SEZIONE LINGUA ITALIANA

1° classificato

La mia Primavera

di Gianfranco D'Andrea

La primavera torna
pure per me,
anche se cammino piano
e parlo poco.
La vedo dai gerani,
dal sole che entra prima,
dal silenzio
che pesa un po' di meno.
La casa è grande adesso,
da quando non c'è più nessuno
a chiamarmi per nome.
Mangio piano,
conto i ricordi
come monete buone.
Poi apro la finestra
e l'aria mi dice:
"resisti".
Il cuore risponde piano,
le gambe protestano,
ma vanno.
Esco,
guardo la luce,
mi sento vivo.
La primavera
non mi dà anni,
mi regala giorni.
E io li amo tutti.



Gianfranco D'Andrea con Otello Del Pio, marito di Rita

2° classificato

Vivi

di Gabriel Coccioni

Sconvolgi il mattino,
Sei un fiore mai sbocciato,
Sei terra di marzo;
Terra forte, terra nuda,
Il cielo non ti smette
Di scrutare, ti scruta sempre:
Nei sogni, nelle speranze,
Nell'odore di casa, oramai lontana.
Sei lo spiraglio d'un risveglio:
Sogno imperturbabile, non sei sveglio.
Potesse l'inverno divorarti
E il freddo schiacciarti;
Stelle primaverile,
Ti sento, ti sento nel cuore,
Sbocchi di passione, d'amore.

Cielo di marzo,
Risi salvifici,
Ansie e pianti mondani.
Però, guardo
Il primo fiore,
Prima mai nato:
Ora è bello, stupendo,
È sbocciato.
Rugiada scende
Dalle mie perle,
Sgorgano fiumi
E ruscelli;

Anche noi siamo la primavera,
Sangue di primavera,
Che ci rende vivi.

3ª classificata

La Primavera

di Cinzia Mercuri

Sopravvissuti al gelo
con il letargo dell'anima,
un raggio di sole
filtra tra le persiane.
Chiudi gli occhi
e senti come, piano,
i sensi si risvegliano
da un antico torpore.
Ora tutto è più vivo:
là sotto terra
i germogli fremono,
pronti a sbocciare.
C'è vita che insiste,
c'è rinascita che chiama.
Il passo ritrova il suo ritmo,
il cuore chiede leggerezza,
e l'ascolto si posa
sul canto degli uccellini in festa.
Svegli, alzatevi:
la tempesta è passata,
l'aria non è più amara,
e il cielo si apre.
L'anima si rallegra,
torna limpida e schietta.
Ha imparato che nulla
è più vibrante dell'attesa,
che il domani è un dono
prezioso e intatto,
e che ciò che verrà
è tutto da scoprire.

SEZIONE DIALETTO

1° classificato

Bonavenuta Primavera

di Angelo Canino

Vùdani a ffrotti i rinnini stamatina,
supà i ceramida 'mpusi e d'acquatina
u ciadu senza na nuva è tutto e na manera
oji è ll'u primu jùarnu e da primavera.
I cardilli sbudazzani e na cima a nn'èatrha,
munèstani u ripùasu e na pica d'èatrha
ccu nna carcarijèata i ffa spagnèari
e intrtha nu nenti i bbida alluntanèari.
I cimi e di cerèasi su quèasi 'nzicchèati,
i primi pampinelli tennari su ccampijèati

'ncignani a ss'inchjari e erba i terri jerzi
càngiani e cuduru i castagni e lli cerzi.
U rizzu si risbiglia e d'èsci dda tèana,
doppi aviri dormutu na vernèata sèana
si risbigliani puru i cursuna e lli ducerti
s'assudicchjani allu sudu stanni all'erta.
Ca i gatti serbaggi mo' su ttutti figlièati,
e bbèani n'cerca e rrobba ca su affamèati
caminani quatti e bbèani a ss'appostèari
c'ha lli gattarialli ncuna cosa eane portèari.
Alli muntagni a niva va squagliànni,
i jumi e lli jumèari si vèani 'ngrossanni
vùdani all'aria padummi e ciantu cuduri
vùdani spenzièati e juri a jjuri.
A genti ha stipèatu cappotti e mmaglioni,
chissa è lla stagioni e mmiti e mmatrhimoni
e da 'mbrillicchèata e dde da ciciùdera
bonavenuta chèara e bella primavera.

2° classificato

È Primavera

di Marco Giardini

Fioriscenu 'e mmàndule,
e perunzellà sò ccòm'e nnùeli bianchi.
Recàccenu l'arberi,
pe' tterra tappeti de fiuri.
L'api, volènno da 'n fiore a 'n aru,
se jèmpenu de polline.
I cellitti, còm'e ffurmini,
sfrèccenu nnanzi e arretu,
càntenu, fischienù,
prepàrenu u nidu.
Còmo che dda gnente
recompàrenu sèrpi, ipere,
ràcheni e lucerte.
Càntenu i grilli,
vólenu 'e farfalle,
'a mariaggiuanna prega
sopre a 'n filu 'e erba.
U Sòle scalla,
tuttu se colora,
l'aria se 'mprofuma.
È primavera.

SEZIONE SPECIALE GIOVANI

Fuori Fuoco (ma tutto fiorisce)

di Rebecca Isofache

C'è questo sole che batte sul banco
e rende tutto un po' più difficile.
La voce del prof diventa un rumore bianco
mentre fuori il mondo si fa invincibile.
Avevo il cuore in modalità "inverno",
chiuso a chiave sotto mille maglioni,
e invece adesso sembra un quaderno
pieno di sogni e di nuove canzoni.
L'aria sa di libertà e di asfalto caldo,
le scarpe di tela prendono il posto degli stivali,
e anche se il domani sembra uno azzardo,
oggi mi sento come se avessi le ali.
Non è solo il verde, e proprio la vibrazione,
quella voglia di uscire, di non stare mai ferma,
la primavera è la nostra rivoluzione
che scoppia improvvisa e non chiede conferma.

Con l'Associazione "Il Bivio"

La rassegna del "Cammino delle Donne"

Si è svolta Sabato 21 marzo scorso presso la Sala E. Roesler Franz in Piazza Palatina Tivoli, l'iniziativa culturale organizzata dall'associazione *Il Bivio* relativa al calendario promosso dal Comune di Tivoli nel mese di marzo intitolato "Il cammino delle donne", per valorizzare il ruolo della donna nella società, nell'arte e nella cultura.

Con *Il Bivio* hanno collaborato anche le Associazioni al femminile: *8 Marzo*, *Libere di* e *L'allegria compagnia per un sorriso in più*.

È stata curata una mostra fotografica dal 20 al 22 marzo rappresentativa dei vari mestieri e attività lavorative che le donne tiburtine prestavano nel secolo scorso, a partire dalla raccolta delle olive (*le ghiogghiare*), dalla filatura della lana degli anni 20, fino alle più recenti e aggiornate occupazioni e professioni altamente specializzate di fine secolo.

Un excursus sul duro ruolo della Donna e sui sacrifici che le ha viste impegnate al lavoro e a casa, troppo spes-

so poco apprezzato e sovente anche sottopagato.

L'evento presentato dalla prof.ssa Franca Eletti si è articolato su alcune letture di personaggi al femminile di autrici quali: Virginia Woolf, Simone de Beauvoir, Natalia Ginsbug. Le letture sono state curate dalla prof.ssa Emanuela Cortelli con il racconto su alcune figure femminili nell'universo dantesco, dalla poetessa Fiorella Giardini e dal gruppo del Laboratorio Teatrale *Il Bivio* istruito dall'attore Tiburtino Bruno Arcangeletti con: Enrica Arcangeli, Simonetta Proietti, Sara Manca, Giovanni Torriero, Sara Scoccini, Giovanni Giuliani e da Federica Mancini personaggio noto in ambito giornalistico locale.

Franca Eletti ha presentato inoltre lo scrittore Augusto Perin con la sua ultima fatica "Tivoli - Le soglie archetipiche - tra Ercole e la Sibilla".

Vi sono stati interventi di esponenti dell'Associazione femminile *8 Marzo* e dell'Associazione *Libere di*, pertinenti

ti la condizione femminile nel sociale.

Il prof. Massimo Ciavarella ha illustrato invece gli spetti cardiologici che colpiscono le donne molto spesso sottoposte a stress emotivo e/o da atti di violenza tristemente attuali.

L'amico bravo presentatore Mirko Mazzitelli ha introdotto e rappresentato assieme alla nostra conosciuta Lea Caponera e Salvatore Padricelli uno spazio di teatro popolare in tiburtino pertinente il tema dell'evento culturale.

Le finestre musicali durante lo spettacolo sono state eseguite dal pianista Carmine De Rosa che ha anche fatto un omaggio alle Donne nel Jazz assieme a contributi proposti dall'operatore video Salvatore Prassede di Villa Adriana.

Un ringraziamento finale, ma non per ultimo, all'Ufficio Cultura del Comune di Tivoli che ci ha permesso questo spettacolo e al Comando di Compagnia della Stazione Carabinieri di Tivoli per la presenza accordata all'evento culturale.



NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli



Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esistono la pagina Facebook, il profilo Instagram e il canale YouTube Notiziario Tiburtino che integrano, con contributi giornalieri, la proposta informativa del mensile cartaceo.

L'aggiornamento continuo sul web consente di offrire un servizio quotidiano su Tivoli e sul territorio, per essere sempre informati.

LIONS CLUB TIVOLI HOST

I giovani del Convitto Nazionale esprimono il loro ideale di pace attraverso l'arte e la creatività

di Vincenzo Pauselli

Presso l'Aula Magna del Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia duca d'Aosta", si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso "Un Poster per la Pace", promosso dal Club Lions Tivoli Host. Un importante evento con Lions, scuola, giovani studenti e genitori insieme, per celebrare e ricordare il valore e l'importanza della pace, tanto più necessaria oggi considerati gli oltre 50 conflitti armati in corso nel mondo, molti dei quali silenziosi che non turbano l'opinione pubblica, ma devastanti per le popolazioni coinvolte.

Seminare nelle coscienze dei giovani spunti di riflessione su una tematica così importante è fondamentale; farlo poi attraverso il linguaggio universale dell'arte è compito ancora più nobile.

"Uniti come una cosa sola" il tema sul quale i giovani sono stati chiamati a riflettere quest'anno per dare espressione artistica alla loro visione della pace, immaginando un mondo in cui le persone si uniscono per una causa comune, così che tra i popoli possa regnare concordia, tolleranza e amicizia.

La Rettrice prof.ssa Alessandra Lorini ha manifestato il proprio orgoglio nell'aprire la cerimonia di premiazione, ringraziando il Tivoli Host per aver voluto coinvolgere il Convitto in una iniziativa di così alto valore educativo e umano: «Il tema del concorso: *Uniti come una cosa sola*, è particolarmente intenso e quanto mai attuale – ha affermato la dirigente –; è un progetto che parla ai giovani con il linguaggio universale della creatività. Viviamo in un tempo dominato da tensioni, conflitti, divisioni, incomprensioni, situazioni che mettono a dura prova la pace e l'amicizia tra i popoli. E proprio in questo scenario la voce dei ragazzi ci ricorda una verità essenziale: la pace non è un'idea astratta, ma una scelta concreta, quotidiana, che si costruisce nel rispetto reciproco, nell'ascolto, nell'accoglienza delle differenze, nella capacità di sentirsi parte di una stessa comunità. I poster dei nostri studenti non sono dei semplici elaborati artistici, ma il frutto di riflessioni profonde e di sensibilità autentiche; in ogni opera c'è un messaggio, un auspi-

cio, una speranza, ed è soprattutto la dimostrazione che i giovani, quando vengono messi nelle condizioni di esprimersi in libertà, sanno essere creativi, sinceri e talvolta anche più maturi in rapporto alla loro età». La prof.ssa Lorini ha poi ringraziato i docenti, in particolare la prof.ssa Cerreto, per aver accompagnato con cura e competenza gli studenti in questo percorso.

Il Club, da molti anni ormai, promuove e organizza questo progetto nelle scuole con successo e larga partecipazione, dovuti alla disponibilità dei dirigenti scolastici e al grande impegno del corpo insegnante. «È con vero piacere – afferma il dott. Dario Marziale presidente del Club Tivoli Host – che porgo il mio personale saluto e di tutto il club ai presenti, in particolare ai ragazzi che hanno partecipato al concorso. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani al valore della Pace, motivandoli a esprimere il loro modo di immaginarla attraverso l'arte e la creatività. Il tema cambia ogni anno e si ispira alle particolari condizioni che al momento minaccia-



no le relazioni di pace e di amicizia tra i popoli. Quest'anno i ragazzi sono stati portati a riflettere e rappresentare con una loro opera, un mondo in cui tutti noi siamo "uniti come una cosa sola" sostenuti da uno spirito solidale, in assenza di confini nella ricerca della pace. Ringrazio la Rettrice prof.ssa Lorini per aver reso possibile lo svolgimento con successo della nostra iniziativa; a voi cari ragazzi dico bravi e grazie per l'impegno mostrato e per la qualità eccellente delle vostre opere, con cui avete saputo dare voce al tema del concorso».

A rappresentare l'Amministrazione Comunale è intervenuto il Vicesindaco Giorgio Strafonda: «È un grande onore partecipare a questo evento che crea in me una forte emozione, perché oggi sono qui non solo come amministratore, ma anche come socio del Club Tivoli Host ed ex alunno di questo Istituto. Qui ho vissuto otto anni della mia vita scolastica, dove mi sono stati dati insegnamenti che mi sono serviti nella mia vita da cittadino, da professionista e spero da politico. Questo concorso è un'occasione preziosa per dare voce ai giovani, per ascoltare come vedono il mondo e, soprattutto come immaginano la pace. Attraverso colori, forme e simboli, questi ragazzi ci trasmettono messaggi profondi, autentici, spesso più incisivi di tante parole. La pace non è un concetto astratto: è rispetto, ascolto, accoglienza delle differenze. È un impegno quotidiano che nasce dai piccoli gesti: un sorriso, una mano tesa, la capacità di comprendere l'altro. Un ringraziamento speciale va agli insegnanti e alle famiglie che accompagnano questi giovani nel loro percorso di crescita, e ai soci del Tivoli Host, che con dedizione portano avanti iniziative come questa, fondamentali per il futuro della nostra comunità. Ai ragazzi voglio dire: continuate a sognare e a credere nei valori della pace. Il mondo ha bisogno della vostra visione, della vostra energia e del vostro coraggio».

Oltre 100 i ragazzi che hanno partecipato realizzando opere eccellenti per tecnica e attinenza al tema; tutti meritevoli di un riconoscimento, ma la regola dei concorsi impone che una classifica alla fine deve essere redatta.

Al 1° posto troviamo Alice Bassetti della 2B, a seguire nell'ordine: Jin Ling Xiang e Silvia Sciarretta entrambi della 3A. Ai primi tre premiati si aggiungono due riconoscimenti pari merito a Riccardo Orlandi 1B e Anna Giulia Ubaldi 1A, attribuiti dalla commissione esaminatrice per la qualità tecnica, la padronanza espressiva e il valore artistico delle opere.

La prof.ssa Rossella Cerreto, curatrice del concorso ha presentato i lavori premiati, per quanto concerne il disegno di Alice Bassetti vincitrice del concorso ha spiegato che «l'opera rappresenta il nostro pianeta al centro, protetto da un



Alice Bassetti 1^a classificata

grande uccello con ali fatte di bandiere: simbolo di unione tra i popoli e collaborazione globale. L'immagine contrappone due realtà: da una parte inquinamento, guerre e distruzione; dall'altra sostenibilità, energia pulita, inclusione e pace. I colori raccontano il passaggio dall'oscurità alla luce: dal nero della distruzione ai colori vivi dell'arcobaleno, che uniscono e proteggono il mondo. L'opera ci ricorda che il futuro non è già scritto. Dipende dalle nostre scelte: possiamo continuare verso l'inquinamento e la divisione, oppure scegliere sostenibilità, inclusione, collaborazione e pace. È un lavoro ricco di dettagli, emozioni e significato, che dimostra grande sensibilità verso i temi dell'ambiente, della solidarietà e della convivenza tra i popoli. Un messaggio forte e attuale, raccontato con creatività e speranza. Un'opera che non si li-

mita a essere bella: invita a riflettere, a prendere posizione e a credere che, insieme, possiamo davvero fare la differenza».

La pace è un valore universale, uno degli obiettivi che accomuna le persone di ogni parte del mondo, è una sfida che tutti dobbiamo cercare di vincere altrimenti non c'è futuro per l'umanità.

Per sostenere questa aspettativa riprendiamo quanto la prof.ssa Lorini ha ricordato a proposito di una riflessione di Albert Einstein tratta dal suo libro "Il mondo come io lo vedo": "Non possiamo disperarci per l'umanità, perché siamo noi stessi degli esseri umani", volendo con ciò sottolineare come la pace non dipenda soltanto dai grandi scenari internazionali, ma nasca anche dalle nostre piccole scelte quotidiane, dal rispetto reciproco e dalla capacità di ascolto.



A.N.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Tutto pronto per la Premiazione del Concorso sulla legalità organizzato dall'A.N.C.

di Domenico Formiglia (Ufficio Stampa A.N.C./G.O.V.)

Siamo a sei. E sì, siamo giunti alla sesta edizione del Concorso che il *Gruppo Cultura* dell'A.N.C. organizza per gli studenti delle classi terze delle scuole medie tiburtine. Il prossimo 22 aprile, ci saranno le premiazioni alle Scuderie Estensi. Il titolo del Concorso, quest'anno organizzato in collaborazione con l'A.S.A. di Tivoli, è "Educazione alla legalità e rispetto ambientale per un futuro migliore" dedicato alla figura del S. Tenente CC Alfonso Trincone M.O.V.M. del N.O.E. caduto nell'adempimento del dovere a Nassiriya.

La scelta del 22 aprile non è casuale è infatti la giornata nella quale si celebra "L'Earth Day" (Giornata della Terra) un giorno dedicato alla salvaguardia del nostro pianeta. Ogni anno si è soliti celebrare questo evento nel giorno dell'equinozio di primavera.

Già definito il programma della manifestazione che si aprirà alle 9.30 in Piazza Garibaldi con l'Alzabandiera e l'apertura del Villaggio della Legalità.

A seguire, all'interno delle Scuderie, dopo l'esibizione del Coro delle Mani Bianche, diretto dalla M^a Silvia Narcisi, che "segneranno" l'Inno d'Italia, alla

presenza delle autorità civili e militari ci sarà la premiazione.

Alla cerimonia presenzieranno la moglie del S. Ten. Trincone e un Colonnello del N.O.E.

Per questa edizione l'A.N.C., ha voluto aprire, a titolo sperimentale, il concorso alle classi 1^e dell'"Isabella d'Este". Inoltre, sono state coinvolte le classi quinte elementari delle scuole tiburtine, che hanno presentato un cartellone di gruppo.

Al riguardo, sono state definite le giurie che dovranno designare i vincitori per ognuna delle tre sezioni del Concorso.

La giuria letteraria è costituita dalle oramai "veterane" dei Concorsi A.N.C.: si tratta delle professoresse Giacobbe e Recchia che collaborano dalla prima edizione. Per i video sono stati nominati l'avv. Coccoli (che oltre a essere avvocato è anche attore) e la giornalista Carlino.

Alle insegnanti, Proietti e Farinelli, il compito di giudicare i lavori di Gruppo presentati dalle classi quinte elementari.

Le tre giurie sono già insediate e auguriamo loro un buon lavoro.

Proprio i lavori (disegni) effettuati dagli scolari delle classi quinte elementari saranno esposti all'interno delle Scuderie Estensi. Insieme a essi anche i lavori – non inseriti nel Concorso – degli studenti della Scuola Elementare "I. Giordani" che invece hanno partecipato al progetto "Il Mondo di G.O.V." una giornata di confronto sull'educazione civica iniziato in via sperimentale alla Giordani ma che – è intenzione del G.O.V. – estendere alle altre scuole elementari del territorio.

Anche l'A.N.C. ha partecipato alla festa per il riconoscimento del titolo di Città a Tivoli, conferito dal Presidente della Repubblica. Nella sala consiliare alla presenza delle autorità civili e militare, del Vescovo di Tivoli, dei Sindaci Emeriti c'erano anche il Presidente dell'A.N.C. Torti e quello del G.O.V. Fabi.

Invece, i Volontari del G.O.V. si sono preoccupati di garantire che la festa in piazza Plebiscito dove si sono esibiti i fiati dell'Accademia *Ergo Cantemus Coro e Orchestre Città di Tivoli*, le *Majorettes Tibur Star* e le *Tamburellare Tiburtine*.



A Piazza Plebiscito



A Tivoli per l'A.I.L.



Servizio alla fiera di San Giuseppe



I Volontari in Piazza del Governo



A San Polo per l'A.I.L.



Mafalda

A conclusione, il taglio di una torta mimosa (realizzata con cura dagli allievi e dagli chef di *Tivoli Forma*) e il brindisi augurale.

Tra gli altri impegni, del mese appena trascorso, da segnalare il presenziamento di un cospicuo numero di Volontari alla tradizionale Fiera di San Giuseppe: dalla mattina alla sera suddivisi in due turni i Volontari hanno effettuato servizio di vigilanza e controllo sia a piedi, sia in postazioni fisse.

Continua la collaborazione, oramai pluriennale, con la locale sezione dell'A.I.L.; anche quest'anno a piazza Garibaldi e a San Polo dei Cavalieri i Volontari G.O.V. e le Benemerite, insieme a Raoul e consorte, hanno provveduto alla vendita delle uova di Pasqua.

Un nuovo progetto coinvolge un gruppo di Volontari dell'A.N.C. di Tivoli e l'azienda A.S.A. spa di Tivoli.

Si tratta di una collaborazione, al momento, a livello sperimentale, che vede coinvolto il G.O.V. in un'attività di monitoraggio con osservazione, controllo e riporto all'A.S.A. - di anomalie riscontrate durante il servizio - finalizzata al-



Servizio Ambientale in auto



Le prove per il prossimo raduno a Rimini



Servizio Ambientale a piedi

la salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente. Per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio si prevede l'utilizzo di pattuglie - minimo di due Volontari - che, a piedi o in macchina, controllino in modalità dinamica le varie postazioni: isole ecologiche, campane per il conferimento del vetro, cestini per i rifiuti, contenitori di abiti usati.

Da segnalare, ancora che, in occasione del prossimo raduno Nazionale dell'A.N.C. che si terrà a Rimini il 15, 16, 17 maggio, al Presidente del G.O.V. di Tivoli è stato assegnato, dalla Presidenza Nazionale dell'A.N.C., il compito di organizzare a Rimini, il Villaggio della Legalità: un ulteriore onere per alcuni Volontari che dovranno, anzi lo stan-

no già facendo, supportare il Gen. Fabi in questa impegnativa impresa.

L'ultima notizia del mese di marzo è particolarmente triste: il G.O.V. ha perso la sua mascotte. Mafalda, cane meticcio simil da caccia, di 14 anni e 3 mesi, ci ha lasciati.

Abilitata, insieme alla sua conduttrice agli Interventi Assistiti con gli animali, ha partecipato di progetti di Legalità in particolar modo quando si è parlato di bullismo.

L'ultima sua apparizione - seppure virtuale - all'interno del progetto "Il Mondo di G.O.V.", nel quale Mafalda è stata trasformata in un fumetto parlante e ha suscitato tantissima curiosità tra i bambini dell'"I. Giordani": una mancanza che si sentirà molto.



ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI



MISSIONE CELESTE

Evolve la navigazione satellitare

di Gianluca Pititto

Come ormai tutti sanno, da decenni esistono in orbita attorno alla Terra diverse reti di satelliti artificiali, tecnicamente chiamate "costellazioni", che hanno il compito di inviare verso terra segnali opportunamente codificati, che vengono utilizzati da ricevitori terrestri di vario tipo (dalle strumentazioni a bordo degli aerei, a quelle nelle nostre autovetture, ma anche dai nostri smartphone) per calcolare la posizione del ricevitore, in qualunque punto si trovi della superficie terrestre.

Si tratta di sistemi satellitari che offrono servizi per il posizionamento e la navigazione, a terra, in mare e in volo. La costellazione più nota è la americana GPS (Global Position Satellite), originariamente nata per scopi militari e poi, nel tempo, impiegata sempre di più anche per applicazioni civili. Tanto che l'acronimo GPS come sappiamo è diventato, nel linguaggio comune, sinonimo di "localizzazione geografica".

Tuttavia, la costellazione GPS non è la sola oggi esistente per la fornitura di servizi di navigazione globale. Altre reti satellitari sono state immesse in or-



Celeste

bita nel corso degli anni, come la russa GLONASS o la cinese BEIDOU.

In anni relativamente recenti anche l'Europa ha messo in campo un'imponente sistema di navigazione satellitare, progettando e lanciando in orbita la costellazione GALILEO, ritenuta oggi universalmente la rete satellitare per i servizi di navigazione più avanzata al mondo. Questo sistema europeo è sostanzialmente costituito da una rete di circa 30 satelliti posizionati su 3 diversi piani orbitali terrestri, le cui orbite sono sincronizzate in modo tale da consentire uno dei requisiti fondamentali del sistema: cioè che in ogni istante e in ogni luogo del pianeta sia visibile un numero minimo di satelliti tale da consentire al ricevitore a terra di calcolare la localizzazione con l'accuratezza nominale (dell'ordine di alcuni centimetri), manipolando i segnali ricevuti con calcoli geometrici.

I satelliti di GALILEO e delle altre costellazioni citate utilizzano orbite cosiddette MEO (Medium Earth Orbit), caratterizzate da una quota mediamente intorno ai 24.000 chilometri dalla superficie terrestre. Si tratta di orbite relativamente alte, che – nonostante forniscano servizi impeccabili – presentano tuttavia alcune limitazioni. Ad esempio, limitazioni sul piano della sicurezza. Sap-

priamo, infatti, che attività di disturbo ("jamming") possono essere messe in atto per colpire l'integrità dei segnali satellitari (di questo problema si è avuta recentemente una plastica evidenza nell'ambito della navigazione aerea sullo scenario di guerra ucraino).

Altre limitazioni esistono nell'ambito dei servizi: ci sono servizi di emergenza, oppure di navigazione in ambienti chiusi o fittamente coperti da vegetazione, che con le attuali costellazioni non sono implementabili, sia per le frequenze particolari utilizzate dai satelliti in trasmissione (banda L), sia perché la loro

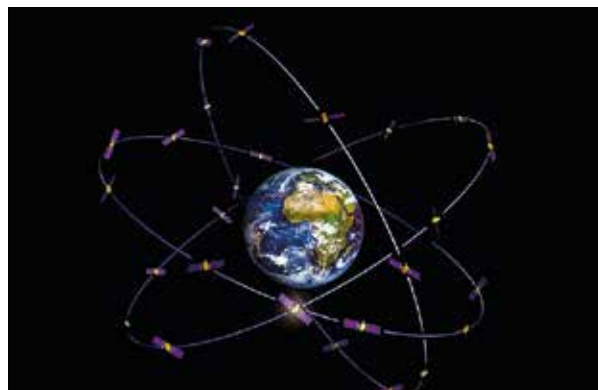
quota impedisce comunicazioni bidirezionali (ad esempio, pensiamo a una persona dotata di smartphone, dispersa in una zona di montagna dove però la rete cellulare fosse indisponibile).

Dunque, allo scopo di arricchire i servizi di navigazione delle costellazioni attuali e al contempo rendere tali sistemi più sicuri rispetto a tentativi di intrusione e manomissione, si sta facendo strada l'idea di integrare gli attuali sistemi con altre costellazioni posizionate in cosiddette "orbite basse" (LEO - Low Earth Orbit), tra i 500 e i 1000 km per intenderci, realizzate con satelliti di piccole dimensioni (detti "cube sat") di elevate prestazioni, facili da produrre industrialmente e lanciare in orbita.

Queste nuove costellazioni (LEO) sono destinate a integrarsi con le più grandi già esistenti (MEO), migliorandone e rafforzandone servizi, prestazioni



Lancio dalla Nuova Zelanda



Galileo - Orbite

ni e sicurezza. Un progetto apri-pista in questo senso è CELESTE, sviluppato in ambito ESA (European Space Agency) che coinvolge 14 nazioni europee e decine di soggetti industriali, in particolare Thales Alenia Space e la sua branch italiana. CELESTE prevede in una prima fase il lancio scaglionato di 11 satelliti dimostrativi del tipo appena descritto, con lo scopo di effettuare i primi test di operatività di un sistema LEO capace di integrarsi con GALILEO ed estendere i suoi servizi nel modo sommariamente descritto fin qui.

I satelliti saranno posizionati su orbite elio-sincrone, caratterizzate dal passaggio per i poli terrestri e orientamento tale da avere sempre i pannelli solari illuminati dal Sole, quindi senza cadute energetiche dovute alla variazione notte-giorno. Lavoreranno utilizzando diverse nuove bande di frequenza (banda S, banda K), necessarie sia per aumentare la resilienza del sistema, sia per l'implementazione di nuovi servizi (come quelli accennati in precedenza e



tutti quelli che si possono immaginare in un contesto "smart-city" con navigazione autonoma di veicoli, sia a terra che in aria). Il 28 marzo scorso è stato compiuto un importante passo in avanti del progetto, con il decollo dalla Nuova Zelanda, a bordo del vettore Electron di Rocket Lab, dei primi due satelliti della missione dimostrativa di CELESTE,

proprio orientati alle prime verifiche di complementarità con GALILEO.

Ulteriori lanci previsti per il 2027 porteranno la missione alla sua configurazione completa di 11 veicoli spaziali in orbita, offrendo un'ampia gamma di opportunità sperimentali in diverse bande di frequenza, ambienti utente e applicazioni.

Con questa missione è stata di fatto avviata l'esplorazione di una nuova frontiera della navigazione satellitare. Senza fare troppo rumore, non è esagerato affermare che stiamo transitando probabilmente verso una nuova era, segnata dalla progressiva comparsa di servizi di localizzazione innovativi e ad alte prestazioni per la società civile, supportati anche dalla AI.

Un panorama in cui tanti scenari finora descritti da classici della fantascienza (guida autonoma, droni multi-servizio, taxi volanti - solo per fare alcuni esempi -) diventeranno tra non molto realtà tangibili nel quotidiano per ognuno di noi.

CAMPAGNA ISCRIZIONI



SALI A BORDO

Se il passaggio di un aereo, elicottero, aliante, deltaplano, mongolfiera o la navicella Orion della recente missione Artemis II ti ha fatto alzare gli occhi al cielo, devi far parte della grande Famiglia Azzurra dell'ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA - Aviatori d'Italia.

La nostra è un Ente Morale, costituito da oltre 260 Sezioni e Nuclei sparsi in Italia e all'estero e circa 35.000 iscritti, aperto a tutte le Genti dell'Aria, militari e civili, di ogni grado, ruolo, in congedo e in attività di servizio, simpatizzanti dello sport aeronautico, al di fuori e al di sopra di ogni ideologia politica e nel rispetto di ogni concezione religiosa.

Iscriversi

significa onorare chi ci ha preceduto con passione, capacità e coraggio, significa proseguire sulla rotta tracciata per contribuire a:

- MANTENERE VIVO L'AMOR DI PATRIA, IL CULTO DELLA BANDIERA E DELL'ONORE, TRAMANDARE IL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E SPIRITUALE DELL'AERONAUTICA MILITARE MEDIANTE INIZIATIVE SOCIALI E CULTURALI CHE NE ESALTINO IL VALORE MORALE;
- FORNIRE ASSISTENZA MORALE E MATERIALE AI PIÙ BISOGNOSI;
- INCORAGGIARE, PROMUOVERE, ORGANIZZARE E ATTUARE INIZIATIVE DIRETTE A DIFFONDERE LE ATTIVITÀ AERONAUTICHE A LIVELLO SPORTIVO, PROFESSIONALE E AMATORIA;
- SERVIRE LA NOSTRA CITTÀ E LA NAZIONE CON IMPEGNO, ESEMPIO E OPERE.

CHIUNQUE SIA INTERESSATO A ISCRIVERSI ALLA NOSTRA SEZIONE È INVITATO A COMPILARE E SOTTOSCRIVERE IL MODULO CHE POTRÀ ESSERE RICHIESTO A UNO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SOTTOELENCATI, I QUALI FORNIRANNO ULTERIORI INFORMAZIONI.

1. Carmelito IPPOLITO (Segretario) Tel. 349.7816480
2. Gianni MASCELLI (Vice Presidente) Tel. 328.0361325
3. Alessandro CAPONERA (Tesoriere) Tel. 338.1992705

Due sono le categorie dei soci: • **EFFETTIVI:** tutti coloro, militari e civili, in servizio e in congedo che abbiano servito in Aeronautica;
• **AGGREGATI:** tutti gli altri.

LA TESSERA PERSONALE DÀ DIRITTO A RICEVERE LA RIVISTA SOCIALE E A USUFRUIRE DI NUMEROSE CONVENZIONI E SERVIZI DI CENTRI BALNEARI E MONTANI, A PARTECIPARE A GITE, VISITE A MUSEI E PRESIDII AERONAUTICI, A CONVEGNI E CORSI DI FORMAZIONE.

IBAN: IT18R3608105138229265829289 c/o Giancarlo Cellini

Il Premio Bulgarini

Tanti gli alunni che hanno partecipato all'edizione 2026

Quest'anno il 5 aprile, data fatidica della fondazione di Tivoli, è coincisa con la festività della Santa Pasqua e allora la cerimonia di premiazione degli alunni delle quinte classi delle scuole primarie che hanno partecipato al rinnovato "Premio Bulgarini sulla storia di Tivoli", in occasione del 3241° Natale della città, si è svolta nel pomeriggio di venerdì 10 aprile 2026, sempre nella sala conferenze delle Scuderie Estensi in piazza Garibaldi.

L'interesse e l'incoraggiamento per questa manifestazione da parte dell'Amministrazione Comunale sono stati dimostrati dalla presenza del sindaco di Tivoli dott. Marco Innocenzi, del vicesindaco Giorgio Strafonda, oltre a numerosi consiglieri comunali.

A questa edizione del premio hanno partecipato 410 alunni di 23 classi quinte di tutte le scuole primarie del comune di Tivoli (5 pubbliche e 3 paritarie).

A tutti gli alunni partecipanti è stato consegnato il diploma nominativo di «Sostenitore del patrimonio storico, artistico e naturale di Tivoli», mentre ai primi due alunni selezionati di ogni clas-

se quinta anche la medaglia d'argento o di bronzo. L'ufficialità della cerimonia è stata ribadita dalla presenza del Gonfalone della Città di Tivoli, dove faceva bella mostra la medaglia d'argento al valor civile concessa alla città.

Ecco gli alunni premiati:

- Tivoli I con i plessi "Pertini" e "Don Nello Del Raso" (Sofia De Sanctis, Nicole Gambatesa, Giulia Forconi, Valeria Cristiani, Mattia Fortuna, Fanny Sirini, Gisele Pucci, Massimo Eletti);
- Tivoli II con il plesso "Giordani" (Davide Del Monaco, Flavia Ragosa, Marta Reho, Elianto Innocenti, Gabriele Salvati, Ginevra Sammarco, Chiara Catapano, Francesco Salinetti);
- Tivoli IV - Villa Adriana con i plessi "Madre Teresa di Calcutta" e "V. Pacifici" (Rachele Tieso, Elisa Santocchi, Laura Marcu, Sofia Faro, Valerio Massimo Melchionda, Irene Passaro, Tommaso Tirrò, Azzurra Fabrizi);
- Tivoli V-Tivoli Terme con i plessi "Rodari", "Tommaso Neri" - "Orazio" e Borghonovo (Giada Ceausescu, Santiago Righi, Pietro Mandaglio, Alita



Andrea Bulgarini premia un'alunna

Hu, Marco Staver, Dina Gangan, Chiara Monopoli, Cristel Marini, Asia Bakr, Helena Morvillo, April Maialelli, Christian Galano);

- Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" (Aurora Bernardini, Vasile Alessandro Popescu, Regina Marsili, Samuele Salomone);
- Scuola Primaria Paritaria "San Francesco di Sales" - Villa Adriana (Aurora Grisci, Eleonora Campana);
- Scuola Primaria Paritaria "Sacro Cuore" - via dei Pini (Agnese Panzini, Camilla Pistoia);
- Scuola Primaria Paritaria "Taddei" (Anna Claudia Croce, Edoardo Vitelli).



Premio Bulgarini 2026 - L'intervento del Sindaco



ROTARY CLUB TIVOLI

La visita del Governatore

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Il 26 marzo la visita in sede della Governatrice del Distretto Rotary 2080 Adriana Muscas è stata naturalmente l'evento dell'anno. Anche per la sua professione di medico ha sempre privilegiato nella sua vita l'attenzione al sociale, e ha fortemente voluto nella sua Sardegna i Centri per la Pace oggi sempre più importanti nella costruzione di orizzonti alternativi alle vicende internazionali devastanti. Nella stessa sera ha potuto festeggiare insieme con il Presidente del club Giangiuseppe Madonna Terracina, con il past Governor Giovambattista Mollicone e con tutti i presenti, l'ingresso di tre nuovi soci: Lucia Leto che è stata Segretario generale del Comune di Tivoli, Francesco Poggi della famiglia produttrice di travertino, e il medico Renato Petrolini.

Nello stesso mese, il 18, il Rotary ha organizzato alle Scuole Estensi il Convegno multidisciplinare "I giovani tra vantaggi e insidie della cultura digitale", con il Saluto del Sindaco Marco Innocenzi, con molti illustri intervenuti, con tanti studenti delle Scuole superiori e i loro insegnanti. Ha aperto l'incontro l'avv. Marta Mollicone ricercatrice in tema di regolazione delle tecnologie avanzate presso l'Università di Pisa. Per gli aspetti medici sono intervenuti per le loro competenze professionali il Consigliere comunale Fabio Attilia che ha spiegato le basi della dipendenza, e chi scrive che ha illustrato le cause e le conseguenze d'interesse psichiatrico dell'uso improprio di Internet con particolare riguardo ai social. Le implicazioni della famiglia sono state affrontate da Lidia Berzi presidente del Forum Associazioni Familiari del Lazio. Molto incisiva la relazione di Alessandra Belardini primo dirigente Polizia postale e sicurezza cibernetica di Roma. Per la voce politica è intervenuta la Consigliera regionale Roberta Della Casa.



CENTRO POLIVALENTE EMPOLITANO

Non solo intrattenimento

Il Centro Polivalente Empolitano di Tivoli garantisce agli iscritti non soltanto l'intrattenimento, le attività aggregative, formative e la pratica sportiva, ma cura anche l'aspetto spirituale.

Nella settimana santa, come è tradizione, Don Alberto ha celebrato la Santa Messa al Centro e ha proposto agli intervenuti riflessioni in vista della Santa Pasqua.



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



Foto Mario Palumbo



Corsa e Solidarietà

"Il mese delle gare regine"

di G.C.

Il mese di marzo, con le sue intemperanze meteorologiche, non ha fermato gli appuntamenti podistici che hanno animato il nostro calendario, fitto e ghiotto per la qualità delle gare in agenda.

Subito in festa il 1° marzo, quando un fiume di atleti ha invaso i vialoni e i piazzali dell'Eur a Roma per correre fino al mare a Ostia. Che bello questo appuntamento, che richiama davvero tanti appassionati ogni anno per correre 21 km tra fatica e allegria e con la soddisfazione di avercela fatta e sempre meglio dell'anno precedente. *Podistica Solidarietà* ha onorato con ampia adesione la competizione amatissima: 306 gli *Orange* in pista, con tanti exploit, personali migliorati, prestazioni confermate. Organizzazione perfetta, garantita come sempre dal Presidente Giuseppe Coccia, che ha curato l'assistenza agli atleti fin nei minimi dettagli per non lasciare mai nessuno da solo. Oltre 10.000 i runner, con keniani ed etiopi a salire sul podio, maschile e femminile. Ma non dimentichiamo gli ottimi piazzamenti di Luigi Parmegiani, Daniele Gaioia, Luca di Marzo, Simone Boursier, Paolo Marcoaldi, e Stefano Scardala, Antonella Abbondanza, Adele Abbondanza ed Elisa Zuccari. Super e meritatissimo 3° posto per noi nella classifica di Società e 450 euro di premio.

L'8 marzo una sfilata di talentuosi runner 91 per l'esattezza ha portato la *Podistica* ancora a salire sul 1° gradino del podio della classifica di Società nella *Talenti Run*, una gara competitiva pianeggiante e agile lungo via di Casal Boccone, tanti i Tiburtini con Adriano Rinaldi, Massimo Gentile, il Presidente Pino Coccia, Aldegurio Giambartolomei e 800 euro di premio.

Più tradizionale la distanza della *Vola Ciampino*, domenica 15, che ci ha portato ancora una volta in vetta al podio di una competitiva di 10 km e che ha coinvolto 100 *Orange* e un ottimo 1° posto in classifica di società per la prima volta nella storia della gara e 600 euro di premio. Bel traguardo anche per Domenico Liberatore, 5° assoluto, Paola Patta e l'onnipresente Massimo Gentile.

È stata la 31ª edizione della *Run Rome The Marathon*, il 22 a dominare però la scena del podismo di marzo, nazionale e internazionale. La maratona più affascinante di tutte, quest'anno ha accolto oltre 30.000 partecipanti, un record di partecipazione tra runner, fitwalker, camminato-

ri. Tutti col sogno di arrivare al traguardo dopo 42,195 km. Claqué lungo tutto il percorso a garantire il sostegno e l'energia necessari che vengono meno, sia con i km, sia con la fatica che ti taglia le gambe e elimina il coraggio di arrivare. Tanti gli *Orange* a gridare e a incoraggiare chi era in gara; tanti a immortalare con una foto i sogni dei 148 amici *orange*, fra loro abbiamo riconosciuto l'immarcescibile Mauro D'Errigo e Antonio Tombolini in compagnia di Angelo Proietti, Stefano Fubelli, Francesco Carfagna, Stefano Scardala, Antonella Abbondanza e Enrico Cascini, Complimenti a tutti e grazie per aver contribuito a salire sul 3° gradino del podio riservato alle società e 450 euro di premio.

Grande onore per *Podistica*! Inoltre, come già da 5 anni, si è ripetuta di nuovo la Staffetta Acea *Run4Rome*, la 42,195 km divisa in 4 frazioni, ciascuna delle quali corsa da un componente della squadra. 13 squadre *orange* hanno corso per ANED e Isla NG Bata, minore lo sforzo, certo, ma grande ugualmente la soddisfazione, con 53 *Orange* impegnati per contribuire al Charity Program delle associazioni che hanno aderito alla Maratona a scopo benefico. E poi 60 volontari lungo il percorso con tanti amici della *Tivoli Marathon* e 55 *Orange* a gestire un punto Ristoro.

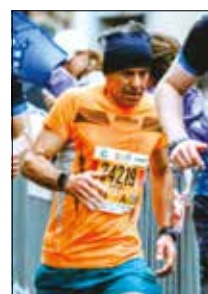
Il 29 marzo altro successo a Roma, si corre la 2ª edizione della *Vertical Race* la gara sportiva di 10 km che vuole far correre insieme atleti portatori di handicap, agonisti, amatori e runners per una giornata all'insegna dello sport e inclusione. Un evento che raccoglie fondi per la ricerca su la Cura della Paralisi da incidenti. Partenza alle 9.00 e arrivo a due passi dallo Stadio Olimpico e dal Foro Italico, che lambirà il Ministero degli Esteri, il Ponte Duca d'Aosta, il Ponte della Musica e il Parco del Foro Italico. 65 gli *Orange* al traguardo, 1° posto sul podio e 800 euro di premio, non male.

Nella maratona di Cantalupo in Sabina spadroneggiano Eleonora Mella 1ª ass. femm. e Franco Piccioni 4° assoluto, grandissimi *Orange* in terra Sabina.

Sul fronte della solidarietà: 20 presenze presso la mensa della Caritas di Colle Oppio, 1.250 euro a famiglie con acquisto di beni di prima necessità.



D'Errigo



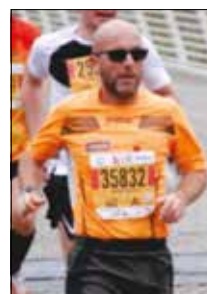
Tombolini



Proietti



Fubelli



Carfagna



Scardala



Abbondanza



Cascini

Potete ammirare tutte le nostre foto su Flickr al link

<https://www.flickr.com/photos/197649853@N02/albums/>

o sul nostro sito www.podisticasolidarieta.it al link <https://www.podisticasolidarieta.it/podistica/fototeca2025.nsf/web-foto2025/openform&mese=03>

Il mese di aprile ci vedrà impegnati nella Run for Autism, nell'Appia Run, la festa degli Arancini.



1° marzo 2026 - Roma Ostia Half Marathon

CAMPIONATI MONDIALI WKA 2026

3 volte sul podio a soli 10 anni

Parte da Villa Adriana e vince a Malta



Ai Campionati Mondiali WKA 2026, svoltisi a Malta dal 26 al 29 marzo scorsi, trionfa Martina Pitta, 10 anni, atleta di Villa Adriana che gareggia per la TKA Italia nelle discipline Karate e Kobudo.

Martina ha conquistato ben tre podi mondiali, distinguendosi tra i migliori giovani atleti internazionali:

- 1° posto - Campionessa Mondiale WKA 2026 a Kobudo - arma Nun-chaku.
- 1° posto - Campionessa Mondiale WKA 2026 nel Kata individuale.
- 3° posto - Kobudo - arma Bo.

Si tratta di risultati di grande valore, frutto del costante impegno e della preparazione tecnica svolta presso la TKA Italia sotto la guida dei coach Gianluca e Rebecca Tondinelli, che l'hanno supportata nel mettere in pratica tutte le competenze acquisite durante gli allenamenti.

«Tre podi mondiali a soli 10 anni rappresentano un traguardo straordinario, ma chi ti segue quotidianamente in palestra conosce l'immenso impegno che vi è alla base.

La tua costante determinazione nel perfezionare ogni dettaglio nel Kata e nel Kobudo è stata la vera chiave di questo successo. Siamo onorati di averti guidata in questo importante percorso a Malta.

Continua così, con la stessa dedizione e la medesima umiltà!».

Gianluca e Rebecca

A Martina e allo staff sportivo tiburtino, i complimenti dell'intera Città!



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

La disciplina del Karate e la *Bushido Tivoli* da sempre schierati contro il Bullismo

di Francesco Campi e Silvia Coletti

L'evento più atteso dai nostri agonisti e preagonisti, e dai loro familiari si sta avvicinando. Tutti noi della *Bushido Tivoli* cominciamo a respirare l'aria di competizione.

Il *Campionato Nazionale di Karate* ACSI sta arrivando. Ormai da qualche giorno l'evento è stato dichiarato "Sold out" dall'Ente di Promozione Sportiva. Ci aspetta una vera e propria battaglia marziale, vista la presenza di circa 1.000 atleti. Siamo sicuri che il tutto si svolgerà rispettando quei parametri di lealtà sportiva che ci contraddistinguono da anni.

La preparazione va avanti senza sosta e i ragazzi si stanno impegnando al massimo, spronati dal M° Alberto e dalle cinte nere che lo affiancano.

Inoltre in questi giorni alcuni allievi, giovani e non, hanno avuto la soddisfazione di vedersi premiati. Il Maestro Salvatori ha pensato di riconoscere ai più meritevoli "samurai" il grado di cintura successivo. Un riconoscimento dovuto per il loro impegno costante e serio sul tatami durante le lezioni.

La possibilità di un passaggio di grado è sempre aperta a tutti, bisogna solo impegnarsi affinché questo avvenga.

Come sempre il nostro impegno mensile con i Tecnici della *Shukokai*

Italia non mancherà, anzi sarà utile per parlare del prossimo impegno estivo che vedrà tutta la *Shukokai* coinvolta.

Ora vorremmo raccontare a tutti una delle nostre tante iniziative.

Che sia all'interno del Dojo o in altri luoghi e manifestazioni la *Bushido Tivoli* da sempre lotta contro il fenomeno del Bullismo. Rispetto e lealtà, che sia verso il compagno o la collettività in generale, sono pilastri fondamentali che non possono essere trascurati, soprattutto in questo periodo.

Vi lasciamo alle sapienti parole della prof.ssa Silvia Coletti, che ci racconterà l'esperienza vissuta presso un importante Istituto scolastico di Tivoli.

Buona lettura.

L'ARTE DEL RISPETTO: ALLO "SPALLANZANI" LA DISCIPLINA DEL KARATE SPEGNE IL BULLISMO

Non chiamatela solo "autodifesa". Presso il Polo Liceale "Lazzaro Spallanzani", la lotta contro le prevaricazioni ha preso il nome di "Connessi con Rispetto", un percorso dove la forza fisica si inchina al potere dell'autocontrollo. L'istituto, nel suo ruolo di capofila della Rete contro il bullismo, ha dimostrato che per disarmare un bullo non servono i pugni, ma una profonda consapevolezza di sé. Così il 31 marzo l'Aula Magna dello "Spallanzani" si è trasformata in un tempio della disciplina e una palestra scolastica in un vero e proprio dojo.

L'istituto, guidato dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Anna Vicidomini, ha ribadito il suo ruolo di scuola capofila della Rete Bullismo e Cyberbullismo organizzando una giornata dove la teoria si è fatta movimento. Gli studenti scelti in anticipo dal dipartimento di Scienze Motorie hanno vissuto un'esperienza formativa fuori dal comune.

A guidare i ragazzi in questo percorso di consapevolezza sono state due eccellenze delle arti marziali italiane: il M° Maurizio Paradisi (C.N. 6° dan e Responsabile Nazionale Wado Ryu FIJLKAM) e il M° Alberto Salvatori (C.N. 7° dan e Responsabile Nazionale Shukokai Italia e dell'ACSI).

A partire dalle 11:00, la conferenza dall'analisi dei valori etici si è spostata alla pratica pura dell'autocontrollo in palestra. I Maestri di Karate hanno dimostrato come le tecniche di difesa personale non siano strumenti di offesa, ma un'armatura invisibile fatta di autostima e gestione dello spazio. "Ogni tecnica parte dal rispetto," è stato il mantra della giornata: non



esiste difesa senza la capacità di riconoscere il valore dell'altro.

La partecipazione attiva e sentita degli studenti ha mostrato il successo di queste iniziative se fatte con il cuore e se portate avanti con l'obiettivo civico di crescere ragazzi attenti a se stessi e agli altri per una società migliore non a parole, ma nella pratica di tutti i giorni.

Visti gli esordi, l'impegno dello "Spallanzani" non si ferma qui. La Rete Bullismo annuncia oggi un'espansione del progetto dedicata agli studenti delle scuole medie del territorio. Perché aspettare le superiori per imparare a dire "no" alle prevaricazioni? È tempo di agire subito. Visto l'esito positivo ottenuto con i liceali, lo "Spallanzani" aprirà le sue porte per una mattina speciale insieme ai Maestri del Karate Bushido dedicato ai ragazzi tra gli 11 e i 13 anni.

L'obiettivo rimane lo stesso: trasformare la paura in consapevolezza e il conflitto in Inclusione. Perché essere "connessi" non significa solo avere un Wi-Fi veloce, ma essere legati ai valori più autentici dell'essere umano.

Un caro saluto amici lettori del Notiziario Tiburtino.





Un mese di Corsa

“Sii orgoglioso”

di Marianna Pucci

BE PROUD! non è stata solo un'incisione sulla medaglia della Maratona di Roma 2026.

È stata la voce di ogni passo, un susurro diventato grido, la forza che si fa conquista. Una medaglia uguale per tutti i 36mila partecipanti ma in realtà profondamente personale.

In quello specchio, ci siamo visti davvero: il volto segnato dalla fatica, da mesi di sacrifici, paure nascoste e sogni tenuti stretti ma soprattutto la felicità immensa per avercela fatta.

Roma non è solo un percorso è un viaggio nell'anima. È il rumore dei passi che si mescola al calore della gente, è la bellezza senza tempo della città più straordinaria al mondo. E poi, all'improvviso, la magia: il FINISH al Circo Massimo. Gli occhi pieni di gioia, la commozione che prende il sopravvento e un sogno realizzato: diventare MARATONETI.

Ed è stato così per Daniele Mattogno che ha vissuto la sua prima Maratona

correndo fianco a fianco con il nostro Presidente Marco Morici: una guida, un sostegno, una presenza importante nei momenti più duri fino all'arrivo che è stato per entrambi estremamente emozionante. Ed è stato così per tutti.

Per chi era alla prima esperienza e per chi ancora una volta, ha scelto di mettersi in gioco.

Buona la prima per Vincenzo Aloise, per Damiano Mangiacapra, per Laura Testa, per Federica Pelosi e Daniele Angeloni (che ha esordito chiudendo la gara con un tempo pazzesco di 03:00), uniti dallo stesso pensiero appena tagliato il traguardo: la prossima!

E anche per chi è già partito tante volte, Roma resta speciale e ogni volta diversa.

E c'è chi nonostante le difficoltà e una preparazione non perfetta, ha scelto comunque di esserci.

Perché a volte non si corre solo per passione o per sfida ma anche per qualcosa di infinitamente più grande e così è

stato per Davide Corbo che insieme ad Alessio Bonifaci, hanno conquistato una medaglia simbolo di grande amicizia.

E così è stato anche per: Roberto Pagliaretti autore di una strepitosa gara conclusa sotto le tre ore e per Massimo Livi, Salvatore Ciuci, Mauro Pizzola, Marina Proietti, Emiliano Verrecchia, Jlenia Bennati, Fabio Felici, Marianna Pucci, Piero Ricci, Senada Ibrakovic, Onofrio Greco.

Chi ha vinto? Tutti.

Perché la vera vittoria è avere il coraggio di correre fino in fondo quei 42.195 km.

Quando tutto si ferma, resta una sola cosa: quello sguardo dentro la medaglia e una certezza che non svanisce: **“ESSE-RE ORGOGLIOSI”**.

E allora ogni volta che cadremo e penseremo di non farcela, stringiamo quella medaglia tra le mani, guardiamoci dentro perché è proprio lì in quel riflesso fragile e sincero che possiamo ritrovare noi stessi. Sempre.



Il sorriso che cura. La forza di Valter, mio fratello

di Maria Teresa Calvanese



Valter, mio fratello! Sempre presente, il mio sostegno, la mia forza, il mio amico, il mio collega di lavoro... quante risate! e anche momenti difficili, ma superati sempre grazie al suo ottimismo. Il mio punto di riferimento la sua saggezza e la spensieratezza... tutto con lui era perfetto: sapeva sempre cosa fare, come sollevarmi anche nei momenti più difficili, grazie al suo coraggio. Non conosceva la parola paura, sul lavoro era instancabile, dava il massimo: geometra, libero professionista sempre in rinnovamento, abile grafico

Valter: Valore... Amore... Libertà... Tenacia... Empatia... Rinascita!

Non ha mai messo davanti alla sua vita la sua malattia, mai si è fermato davanti a lei, mai si è adirato, crucciato per lei: non le permetteva di primeggiare, le teneva testa... lui era sempre al di sopra...

Distrofia muscolare di Becker non ha vinto con lui!

Valter: automobile senza comandi speciali, eccellente guidatore, un pilota direi! Sempre in prima linea pronto a partire: traghetti piccoli e grandi elicotteri, grande sportivo, patito di Formula 1. Ha incontrato Schumacher ai box: alle 05.00 del mattino, tutta una tirata di notte da Tivoli a Montecarlo, soltanto lui e senza cellulare... passione per i motori: ha avuto più di 20 auto, fuoristrada, sportive e grandi cilindrato; ogni sua auto impeccabile, motori sempre performanti, curate in ogni piccolo particolare; la meccanica, altra passione! Gare di fuoristrada... ottimi risultati; ha

sciato, è stato un maratoneta, addirittura la scherma; nuoto sempre: non conosceva ostacoli li superava tutti; sempre pronto ad aiutare!

Ricordo molto bene un episodio: una signora con quattro figli si trovava in difficoltà, doveva trovare una sistemazione, era quasi Natale: "Non possiamo lasciarli senza mangiare".

Ebbene, chiama mia madre e intanto le fa preparare un pasto speciale: fettuccine, carne arrosto con patate, frutta e anche un dolce. E così tutti insieme ci avviamo verso Roma con un enorme cesto da consegnare direttamente a casa. Quella casa che, purtroppo, dovevano lasciare per motivi economici: e così gli trova anche una casetta e mi dice: "Però, sorella, non hanno i letti". Prendiamo la jeep, la carichiamo e glieli portiamo: così, in un paesino in montagna, facemmo anche i traslocatori!

Questo era Valter... e la sua filosofia: nulla è impossibile, volere è potere! Se fai felice qualcuno, la vita ti sembra sempre più bella e ti sorride, donandoti tanta allegrezza di cuore.

Potrei continuare con tanti altri episodi divertenti, ma in particolare ricordo questo, che ogni volta che lo raccontavo davanti un buon vino rosso si rideva a crepapelle.

Ore 23: si parte per il mare con mia madre; uscita dall'autostrada, si accende la spia degli pneumatici. Mia madre: "Abbiamo bucato?". "Nooo, tranquille sono solo sgonfie le ruote, ma intanto l'auto in curva perdeva stabilità. Ero perplessa, lo guardo. Lui: "Ok scendi e

fammi la foto delle ruote". Una era praticamente disintegrata, c'era solo il cerchione. Riprende: "Va bene, ancora non è tutta sgonfia, andiamo avanti, si sta facendo tardi ed è troppo buio". Finalmente incontriamo un piccolo borgo: piazza principale antistante una chiesa e, di lato, una pizzeria ancora aperta. E allora si ferma. Mi dice: "Prendi il crick e controlla se il ruotino è gonfio". Rispondo: "Ma io non so dove sta il crick". "Ma l'auto l'hai ritirata tu dal concessionario". Dico: "Sì, ma 10 anni fa. E chi si ricorda più... e cmq il ruotino di scorta è sgonfio". "Beh - rispondendo - vorrà dire che si dorme in auto e domattina si riparte". "Ma no, vai a chiedere aiuto lì alla pizzeria. Dai...". Un po' incerta vado: non solo il titolare aveva il compressore per gonfiare il ruotino di scorta, ma era proprietario di un'auto identica alla nostra e ha subito trovato il crick, poi ha cambiato la ruota e ci ha offerto anche la pizza... incredibile! Valter con il suo ottimismo si è fermato nel posto giusto al momento giusto, fortuna o divina provvidenza?...

Chissà, ma posso dire che avere un fratello come lui è stato il più grande dono che la vita poteva darmi e mi hai insegnato che tutto si può superare sorridendo alla vita e tutti possiamo avere una speranza, seguendo la luce invece di restare nel buio, sempre uniti con la propria famiglia per superare ogni avversità e amando il prossimo anche soltanto donando un sorriso e tendendo una mano.

Grazie Valter!





Scheda n° 225

Sezione: Villa d'Este

a cura di Roberto Borgia

Ritorniamo all'autore che ci dato lo spunto per iniziare questa rubrica del "Museo virtuale", cioè a Jean-Honoré Fragonard (1732-1806) del quale presentiamo questa splendida sanguigna "La fontana di Pomona e l'ingresso del viale delle cento fontane a Villa d'Este", cm 48,8 x 36,1, anno 1760, conservata nel Musée des Beaux-Arts et d'Archéologie di Besançon in Francia.

Il disegno mostra, con una fedeltà rimasta nel tempo, la Fontana di Pomona, detta anche Fontana del Mascherone o di Bacco, e a destra, in primo piano, l'inizio del viale delle Cento Fontane. La fontana di Pomona viene così denominata nella famosa incisione "Il sontuosissimo et amenissimo palazzo et giardini di Tivoli" di Étienne Dupérac, che riporta il primitivo progetto di Pirro Ligorio e che subì alcune modifiche nella realizzazione.

L'incisione è del 1573, cioè un anno dopo la morte di Ippolito II d'Este, quando i lavori non erano ancora terminati. La statua della dea Pomona era fra quelle che alla morte del cardinale non avevano ancora trovato una collocazione definitiva; perciò, è possibile sia che Dupérac abbia trasportato sul disegno una ipotesi di sistemazione della statua di cui era a conoscenza, sia che stesse invece rappresentando una breve fase in cui la scultura fu effettivamente esposta nella nicchia.

Il paesaggio è uno dei più celebri della serie delle sanguigne di Besançon e uno di quelli in cui l'equilibrio tra gli elementi costruiti e scolpiti dall'uomo e una vegetazione prorompente di vita autonoma è tradotto nel modo più giusto, grazie soprattutto all'ampio respiro del fogliame dei grandi alberi che si dispiega nella metà superiore del foglio. Fragonard sembra indugiare sulla decrepitezza e lo stato di abbandono del giardino, nonché sul deterioramento dei muri e delle costruzioni in muratura ricoperte da una vegetazione vittoriosa.

Ricordiamo brevemente che la villa d'Este estintosi il ramo primogenito della famiglia Este, passò a un altro cardinale, Rinaldo, (1655-1737), che, alla morte nel 1694 del nipote Francesco II, dovette sposarsi, nello stesso anno, con Carlotta Felicità Brunswick-Lüneburg assumendo il titolo di Rinaldo III, duca di Modena e Reggio.

Non vi sono memorie che Rinaldo III provvedesse alla villa tiburtina, "della quale cominciava a impallidire ogni splendore".

Di conseguenza troviamo poi un figlio di Rinaldo III nel possesso dei beni tiburtini e cioè Francesco III (1698-1780),

proprio all'epoca del soggiorno a Villa d'Este di Fragonard nell'estate del 1760. Scriveva Settimio Bulgarini, gentiluomo di Tivoli e guardarobiere della villa d'Este, nell'anno 1736 al rappresentante della casa Este a Roma: "La villa si mantiene grazie a Dio nelle fontane e si aumenta sempre più nelle verdure disposte a spaglieroni...". Sullo sfondo, due piccole figure si allontanano risalendo un viale. Tuttavia il disegno, nient'affatto malinconico, trabocca di energia e di gioia comunicativa.

Anche in questa sanguigna, infatti, la natura italiana è stata resa con grande forza e allegria.





CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

I NOSTRI
CONTATTI

Canale Sezionale YouTube - C.A.I. TIVOLI Official

<https://www.youtube.com/@caitivolivlog>

(invio video e-mail: caitivolivlog@gmail.com)

sito web: www.caitivoli.it

account facebook: <https://www.facebook.com/caitivoli/>

account instagram: @caitivoli

e-mail: info@caitivoli.it - WhatsApp: 351.3450283

Le nostre attività

a cura di Daniela Sabucci

PEDALARE DOVE IL FIUME RALLENTA E LA NATURA RESPIRA

Gita sociale del 14 Marzo 2026

Cicloescursionismo

di Loris Di Domenicantonio

Lo scorso 14 marzo abbiamo puntato le ruote verso la Riserva Naturale di Nazzano Tevere-Farfa. Un percorso che ci ha permesso di unire la passione per la mountain bike al rispetto per l'ambiente, attraversando uno degli angoli più suggestivi della nostra regione. Tra canneti, boschi ripariali e l'immane spirito di gruppo che contraddistingue ogni nostra uscita, abbiamo portato a casa chilometri di sorrisi e aria pulita. Un ringraziamento a tutti i partecipanti e agli accompagnatori che hanno reso possibile questa splendida cicloescursione.

Foto Manuela Mattei



Gita sociale del 21 marzo 2026

TRA DEVOZIONE E LEGGENDA... UN VIAGGIO NELLA STORIA STRATIFICATA DOVE LA NATURA FA DA PONTE TRA LE EPOCHE

TREKKING URBANO (PARCO DELL'APPIA ANTICA)

Gita sociale del 21 Marzo 2026

Urban-Trekking

di Francesca Ricci

Una giornata, quella di sabato 21 marzo, all'insegna della scoperta, del cammino e della memoria vissuta dal nostro gruppo di 26 partecipanti del C.A.I. di Tivoli, impegnati in un affascinante trekking urbano

lungo uno dei tratti più suggestivi di Roma. Guidati da un accompagnatore esperto, ci siamo immersi in un percorso che unisce storia millenaria e paesaggi naturali di grande valore. La partenza dal Mausoleo delle Fosse Ardeatine ha rappresentato un momento di raccoglimento e riflessione, in uno dei luoghi simbolo della memoria storica italiana, a pochi giorni dalla commemorazione. Da lì, il gruppo ha proseguito lungo l'antico basolato dell'Appia Antica, circondato da resti archeologici, mausolei e testimonianze della Roma imperiale. Tappa significativa del percorso sono state le Catacombe di San Sebastiano, uno dei complessi funerari più importanti della Roma paleocristiana, dove abbia-

Foto Loris Di Domenicantonio



Gita sociale del 14 marzo 2026

Foto Marco Ricci



Gita sociale del 14 marzo 2026

Foto Giorgio Poggi



Gita sociale del 21 marzo 2026

mo potuto approfondire aspetti meno noti della storia religiosa della città. Il trekking è poi proseguito nel Parco della Caffarella, lontani dal caos cittadino, pur restando nel cuore della città. L'itinerario ad anello si è concluso con la visita alla Chiesa del "Domine Quo Vadis", sugli stessi passi calcati da San Pietro 2000 anni prima di noi e ha infine riportato i partecipanti al punto di partenza, completando un'escursione di circa 10 chilometri, tra cultura e natura. Grande soddisfazione è stata espressa da tutti i presenti, che hanno apprezzato l'organizzazione e la possibilità di riscoprire Roma da una prospettiva diversa.

NEL CUORE SELVAGGIO DEL PARCO DI VEIO: L'ANELLO DELLE CASCATE

Gita sociale del 28 Marzo 2026

Cicloescursionismo

di **Loris Di Domenicantonio**

Sabato 28 marzo 2026, con il gruppo cicloescursionistico del C.A.I. Tivoli abbiamo vissuto una giornata meravigliosa immerso nella natura laziale. Partendo dal parcheggio nei pressi dell'ingresso Nord del Parco di Veio, abbiamo affrontato un itinerario ad anello tecnico e suggestivo. L'escursione ci ha portato a scoprire due perle nascoste del territorio:

- Cascata degli Olmetti: raggiunta al km 6,4 del percorso, un angolo di paradiso dove l'acqua modella il paesaggio.
- Cascata della Mola: toccata al km 23,6, un luogo sospeso nel tempo che racconta la storia del parco.

Un'uscita che ha confermato ancora una volta quanto sia rigenerante pedalare insieme, tra salite panoramiche e discese nel verde a volte tecniche. Grazie ai soci per la partecipazione e la consueta cortesia e professionalità nell'affrontare i sentieri. Alla prossima pedalata insieme.

CORDE E SORRISI: INTERSEZIONALE TRA TIVOLI E PALESTRINA

Gita sociale del 29 Marzo 2026

Cicloescursionismo

di **Daniela Sabucci**

Domenica 29 marzo, le Sezioni C.A.I. di Tivoli e Palestrina si sono ritrovate a Sant'Oreste presso la falesia Rock Cemetery, per una giornata dedicata ai primi passi sulla roccia. Per noi di Tivoli è stato un vero piacere condividere di nuovo l'uscita con gli amici Prenestini. A rendere la giornata speciale è stata la presenza di alcuni Istruttori e Soci di spessore; Lucio Gambini e Bruno Vitale del C.A.I. di Roma, Vincenzo Abbate del C.A.I. di Palestrina. Vederli all'opera e ricevere i loro consigli è stata una grande occasione per tutti noi. È stato un momento per capire come muoversi sulla roccia con naturalezza. Tra corde, scarpette, caschi e l'uso del *grigi*, abbiamo imparato che l'arrampicata è

APRILE 2026	
Sabato 18	Monte La Serra da Fiamignano (RI) - Monti del Cicolano - Escursionismo
Domenica 19	Via delle Creste - da Capranica a Guadagnolo - Monti Prenestini - Alpinismo Giovanile
Sabato 25 Domenica 26	Gaeta - Montagna Spaccata - Parco Nazionale del Circeo - Escursionismo
Domenica 26	Anello Monte Circeo - Parco Nazionale del Circeo - Escursionismo
MAGGIO 2026	
Venerdì 1 Domenica 3	Cilento - Appennino Lucano - Escursionismo
Domenica 3	Trail Running del Gennaro Monti Lucretili
Sabato 9	Avvicinamento alla Sentieristica - Zona Fosso Arcese/Dea Bona - Monti Tiburtini
Domenica 10	Santuario San Giuseppe da Leonessa (RI) - Monti Reatini - Escursionismo
Domenica 10	Monte Gennaro da Favale - Monte Lucretili - Alpinismo Giovanile
Sabato 16	Mola di Oriolo e Antica Monterano - Riserva Naturale Regionale Monterano - Cicloescursionismo
Domenica 17	Sette vette dei Lepini - Monte Lepini - Escursionismo
Giovedì 21	Val d'Orcia - Escursionismo - Gruppo Seniores
Sabato 23 Domenica 24	Anello delle 7 Cascate da Padula (TE) - Monti della Laga - Escursionismo
Sabato 23	Anello Monte Tarino (1961 m) - Monti Simbruini - Escursionismo
Sabato 30	Monte Gennaro - Monti Lucretili - Escursionismo - Intersezionale
Sabato 30 Domenica 1 Giugno	Monte Fumaiolo - Sorgenti del Tevere - Appennino Cinese - Escursionismo
Domenica 31	Anello di Monte Catillo con visita a Villa Gregoriana - Riserva naturale Monte Catillo - Escursionismo
Domenica 31	Trail del Terminillo - Monti Reatini - Trail Running

un equilibrio tra corpo e mente, una progressione che deve diventare armonia con la parete. Ma oltre la tecnica, quello che conta di più in queste giornate è il rapporto tra le persone. Nulla è scontato, e vedere come un gruppo di soci possa diventare, in poche ore, una compagnia allegra e affiatata è la cosa che più ci riem-

pie di gioia. Sono proprio questi momenti di amicizia a farci vivere il C.A.I. con il sorriso, per tornare allo spirito originario del Club: una comunità alpinistica unita da passione e condivisioni.



Foto Paolo Casanova

Gita sociale del 28 marzo 2026



Foto Daniela Sabucci

Gita sociale del 29 marzo 2026



Foto Marco Febi

Gita sociale del 29 marzo 2026

Sotto i cipressi



ANNA BRAVETTI

Per te, zia.

C'è chi lascia un segno nel mondo semplicemente stando in piedi.

Tu eri così, dritta, elegante, riconoscibile tra mille.

Il tuo nome lo conoscevano tutti, e chi ti conosceva sapeva che con te si scherzava, ma si era anche al sicuro.

Hai portato un dolore che pochi riescono a immaginare, eppure non ti sei spezzata.

Hai scelto – e deve essere stata una scelta, ogni giorno – di restare presente, di dare, di esserci.

Per tuo figlio. Per i tuoi nipoti. Per chi ti guardava e imparava, senza saperlo, cosa significa tenere.

Non hai avuto bisogno di spiegarti mai. Bastava guardarti.

Ci manchi come mancano le cose solide – quelle su cui ti appoggiavi senza pensarci –, e di cui senti il vuoto solo quando non ci sono più.

Il bene non si perde mai, resta nei ricordi di chi lo ha vissuto.

In quelle risate che tornano quando meno te lo aspetti, nel profumo di certe giornate che sanno ancora di te, di voi.

*Luciana, Amedeo, Roberto,
Maria Grazia, Elena, Stefano,
Giorgio e Pietro insieme alle loro famiglie*

La famiglia Rainaldi Parmegiani nel ricordo di **ANNA RICCI BRAVETTI**.

Don Benedetto e i Ragazzi, nel ricordare il sostegno storico di ANNA e Tonino a fianco del Villaggio, assicurano il ricordo nella preghiera.

Il 9 aprile 2026 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari l'ing.

LUIGI FANTINI.

Nell'esprimere sincera vicinanza ai suoi cari, Don Benedetto e l'intero il Villaggio lo ricordano per il suo storico impegno e assicurano il ricordo nella preghiera.

I cugini Lillina, Claudio, Rosella, Sonia e Renato ricordano con immenso affetto

ALBERTO AGOSTINI

deceduto il 24 Dicembre 2025.

Rimarrai sempre nei nostri cuori.



In ricordo di CARLO NONNI

nato il
14 Agosto 1959
morto il
4 Aprile 2026

Ciao **Carlo**,

è strano pensarti

senza rivedere i nostri banchi di scuola: eravamo i ragazzi della Quinta D, in quel 1978 bollente, con la tutta la vita davanti e quella complicità che solo chi ha studiato e riso insieme può capire, anche se poi gli anni ci hanno portato su strade diverse.

Alcuni di noi sono rimasti amici di una vita ma, grazie alle nuove tecnologie, quasi tutti abbiamo avuto l'opportunità di rivederci e accorgerci che il filo rosso che ci ha unito un tempo ha continuato a essere robusto.

Abbiamo sempre pensato che la nostra fosse una classe speciale, ma chi ha fatto la differenza sono state le persone autentiche come lo sei stato tu, con la tua gentilezza, mitezza e sensibilità. Per quel che si poteva, siamo riusciti a starti vicino quando ti sei ammalato. Ci informavi sempre sempre dei tuoi miglioramenti, sdrammatizzando il male e, infine, abbiamo avuto la gioia di rallegrarci della tua completa guarigione!!!!

Purtroppo, però, hai di nuovo dovuto affrontare un altro problema...

La lotta è finita e ora tu possa godere di un infinito di tranquillità...

Porteremo sempre nel cuore quel tuo sorriso.

Riposa in pace.

*I tuoi compagni della 5 D
Liceo Scientifico "L. Spallanzani"*

Carlo nel cuore

CARLO GIUSEPPE NONNI.

Carletto. Charlie, come lo chiamavo io. Il mio caro amico storico se n'è andato così, senza preavviso.

È difficile scrivere, mettere in ordine i ricordi e le emozioni.

Forse dovrei iniziare dai primi anni 70, quando Carlo veniva a casa mia la domenica pomeriggio e mi trovava puntualmente sotto il casco ad asciugarmi i capelli: lo rivedo lì, seduto al tavolo in cucina, a mangiare torte di mele e chiacchierare con me e mia madre.

Già, la torta di mele: goloso da matti, era sempre in cerca di un dolcetto. Anche pochi mesi fa, verso Natale, gli ho passato le ricette dei dolci natalizi tradizionali che si riprometteva di fare. Ed era dolce lui.

Un ragazzo dolce e gentile, diventato un uomo affabile, compassionevole, sempre pronto a dare una mano, rassicurante, un punto fermo per gli amici e per i colleghi.

Infatti, Carlo non era solo il mio amico di sempre, era anche un mio collega: entrambi docenti di Lingua e civiltà inglese allo Spallanzani di Tivoli, lui con la sua pronuncia perfetta che era un piacere ascoltarlo, innamorati della letteratura, lui appassionato di Dickens e Grisham, io di Shakespeare e Orwell, ci scambiavamo citazioni, opinioni, materiali ed idee per lavorare.

E poi soprattutto Carlo era allegro, scherzoso, solare.

Mi piace ricordarlo così, sorridente, pronto alla battuta.

Gli ho voluto bene come a un fratello e mi mancherà, moltissimo.

Miriam

Le famiglie Caruso e Civita in ricordo di

BARBARA CATTAPAN,

prematuramente scomparsa, ma viva nei nostri cuori.

In memoria di

BARBARA CATTAPAN.

Loredana, Rino, Elisa

I genitori ex alunni "Don Nello Del Raso" in memoria di

BARBARA CATTAPAN.

Le famiglie Alfani E. e Modesti A. in ricordo di

BARBARA CATTAPAN.

A VITA MARIA BOZZI TRULLI

Oggi sul nostro volto c'è una lacrima in più che ci sforzeremo di trasformare in sorriso, **Vita Maria** ha terminato il suo cammino terreno e Noi pianiamo la sua assenza.

Certamente nel ricordarla, vivremo nella sua memoria non riuscendo a sentirla lontano.

Le cognate e i nipoti

In ricordo di ANGELA RICCI,

morta il 4 Marzo 2026.

"Cara Angela, sarai sempre nei miei pensieri. Riposa in pace".

Angela Capobianchi



ASSUNTA DE FRANCO

nata il
2 Dicembre 1950
morta l'
11 Febbraio 2026

*L'amore che tu ci hai
donato vivrà per sem-
pre nei nostri cuori e
nei nostri ricordi.*

Anna e figli ricordano con affetto la cara **ASSUNTA** recentemente scomparsa e si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di una persona speciale che ha regalato tempo e amore ai suoi cari. Ti accolga il Signore nella luce del Suo Amore.



GIANCARLO GIOVANNANGELI

nato il
17 Giugno 1933
morto il
13 Marzo 2026

Caro **Giancarlo**, te ne sei andato senza che potessimo rivederti,

ma ti abbiamo tutti nei nostri cuori, per la persona che sei stata.

Sempre allegro, quando hai fatto la festa "Quelli del '33", si sono divertiti tutti, e tutti si ricorderanno di te.

Con tanto affetto.

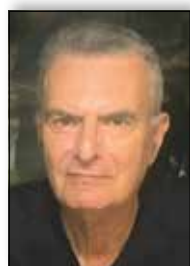
*Tua cognata Anna
e i tuoi nipoti Daniela, Filippo e Marco*

Ricordati nell'anniversario

In memoria di **ANNA SCIARRETTA**, nel suo quinto anniversario: "Il tuo amore ci accompagna ogni giorno e ci unisce".

I tuoi cari

A sei mesi dal triste evento i docenti e il personale tutto dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Villanova di Guidonia rinnovano la loro vicinanza e il loro affetto ad Alessandra per la morte del suo papà **MASSIMO BOUSQUET**, avvenuta il 17 ottobre 2025.



STEFANO MARIANI

morto il
30 Marzo 2026

È difficile trovare le parole quando la musica tace, la tua musica. Non solo tastiera e anima del nostro

gruppo musicale "from 7 to 9", ma un fratello maggiore per tutti noi.

Rimarrai sempre nei nostri cuori.

*Germano, Nazzareno,
Enrico, Tony, Renato e Lello*



RAFFAELLA EMILI

morta il
27 Gennaio 2026

La famiglia la ricorda con affetto.

Non fiori

Assunta per i suoi cari: papà, mamma, Mario e Daniele – *Carla e Gianfranco Datti* per mamma Ada e papà Franco – Per mamma e papà: alla vostra assenza non mi abituerò mai, *Rita Datti* – Offerta per SS. Messe in suffragio di Paolo, Elvea e Massimo – Offerta per una S. Messa per Angelino e Maria Pia – *Roberto e Giuseppina* per una S. Messa in memoria di Angelo, Evelina, Francesco e Gorizia – Per una Santa Messa in ricordo dei nostri genitori: Biagio Di Lallo, Vincenza Ferrante, Ignazio Maffei e Lorenza Vallati. *I figli Roberto e Italia e le nipoti Vincenza, Luana e Alessandra* – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La figlia Piera e il genero Mauro* per Antonietta e Senio Spinelli – Una preghiera per i nostri cari che ci guardano da lassù, *Rossana e Sandro Asquini* – *Felicetta Cara* in memoria di Tiziana Vicovaro – *Daniela Dolcetti* in memoria di Claudia Del-sante – *Il Condominio Via Campo sportivo 13* in suffragio di Pierino D'Auria – *Giovannina Conti* in memoria di Aurelio Conti in occasione della festa del papà – *Luciano Marinucci* per necrologio Angelina Ricci – *Alessandra Rosati* in memoria di Rita Mancini – *I colleghi del reparto* in memoria di Giovanna D'Antimi.

"Un uomo è ciò che lascia nel cuore degli altri!". Tu, caro **Orazio**, hai lasciato tanto amore nel cuore di quelli che ti hanno conosciuto. Ci manchi tanto. Alfredo e Anna, in memoria di **ORAZIO FALCONE**, nel primo anniversario della sua morte - 15 aprile 2026.

Una S. Messa per **FRANCA RICCI**, a 4 mesi dalla scomparsa.

Anna e Lucia in ricordo di **MARIA** nell'anniversario della morte e uniscono al suo ricordo Flaminio ed Enrico.



NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per chiarimenti o precisazioni
sulle dediche ai defunti
telefonare **ESCLUSIVAMENTE**
al numero

0774.335629

ERRATA CORRIGE



BERNARDINA MONTANARI

ved. **PIERUCCI**
morta l'
8 Gennaio 2026

Tua nipote Angela Ajello e Famiglia ti ricordano sempre.



ANNA AURELI ved. MONTANARI

morta l'
8 Dicembre 2025

Tua nipote Angela Ajello e Famiglia ti ricordano sempre.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
GIAN MARCO DE ANGELIS
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile
indicare anche il codice fiscale di un
soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.



Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29
Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno
Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:
www.villaggiodonbosco.it
e-mail:
villaggiodonbosco@tiscali.it

**I materiali da pubblicare sul
Notiziario Tiburtino vanno inviati a:
redazione@notiziariotiburtino.it**

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747